

RUBELLI

BILAN-  
CIO  
DI  
SO-  
STENI-  
BILITÀ  
2021



BILAN-  
CIO  
DI  
SO-  
STENI-  
BILITÀ  
2021

# INDICE

<b>06</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDERS</b>	<b>78</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>
<b>08</b>	<b>NOTA METODOLOGICA</b>	80	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE
<b>10</b>	<b>PROFILO ORGANIZZATIVO</b>	84	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA
12	HIGHLIGHTS	90	QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO
14	CHI SIAMO	94	SODDISFAZIONE DEI CLIENTI
16	STORIA ED EVOLUZIONE	<b>96</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE</b>
20	MISSION, VISION E VALORI	100	LA GESTIONE ENERGETICA E LE EMISSIONI
22	COMPLIANCE ED ETICA DI BUSINESS	106	LA GESTIONE DEI RIFIUTI
24	LA GOVERNANCE	108	INNOVAZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE
30	LA PRESENZA IN ITALIA E NEL MONDO	<b>114</b>	<b>PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI</b>
32	I PRODOTTI E LA FORZA DEL BRAND	<b>118</b>	<b>INDICE DEI CONTENUTI GRI</b>
40	CREAZIONE DI VALORE E PERFORMANCE ECONOMICA		
<b>42</b>	<b>L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ</b>		
46	I PRINCIPALI STAKEHOLDER		
50	L'ANALISI DI MATERIALITÀ		
<b>56</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE</b>		
58	GESTIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
66	DIVERSITÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI		
70	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI		

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2021 è stato per il Gruppo Rubelli – dopo la pandemia – un anno di ritorno alla crescita e a risultati reddituali soddisfacenti. Il 2021 per Rubelli, tuttavia, sarà ricordato come un anno importante per l'accelerazione del progetto di sostenibilità, di cui il presente Bilancio rappresenta un significativo passo. Abbiamo intrapreso questo cammino nella consapevolezza che la parola sostenibilità, parola chiave per il nostro futuro, deve essere declinata, vissuta e interiorizzata affinché dispieghi tutto il suo potenziale. Desideriamo che la sostenibilità non rimanga un mero strumento di marketing o un belletto per dipingere di verde l'immagine aziendale. Se così fosse, il verde scolorirebbe.

Rubelli, nella sua oltre che centenaria storia, ha sempre adottato pratiche virtuose sotto il profilo ambientale e sociale. Certamente pratiche rapportate alla sensibilità e alla tecnica del tempo, ma sempre anticipatrici e rispettose, profondamente rispettose, dell'ambiente, delle persone e della società nel suo insieme. Quest'impegno vogliamo rinnovare con il Bilancio di Sostenibilità; esso è una fotografia dell'attuale stato dell'arte delle nostre pratiche, ma soprattutto un impegno a un miglioramento costante delle performance ambientali e sociali.

Un importante passo verso tale rinnovato impegno è stato compiuto, in piena pandemia, attraverso la definizione dei valori di Rubelli e la loro condivisione e diffusione all'interno della nostra organizzazione. Un percorso di sostenibilità effettivo ed efficace non può non avere solidi ancoraggi nei valori aziendali.

Svolgendo il lavoro abbiamo assunto piena consapevolezza di avere già adottato numerose azioni, individuali e collettive, per ridurre il nostro impatto. Di queste troverete evidenza nei numeri e nei risultati del rapporto. Ne siamo orgogliosi. Siamo altrettanto consapevoli che la sfida che attende tutti noi – individui, aziende, società – è di tale portata da richiedere un ulteriore salto di qualità. Salto di qualità nel modo di produrre e di distribuire i nostri prodotti e nella riduzione dei consumi e degli sprechi. La nostra storia ci permette di portare il bello e la qualità, solidamente incastonati nella nostra mission, in tanti luoghi del mondo. Al bello e alla qualità che così intimamente si legano al nome Rubelli, intendiamo aggiungere una nozione ampia di sostenibilità. Tale scelta implica la capacità di parlare una lingua diversa ai nostri stakeholders, innanzitutto ai nostri clienti e ai nostri fornitori, intervenendo a tutti i livelli delle filiere. Il lavoro che ha condotto al Bilancio di Sostenibilità ha visto coinvolto un team dedicato, ma un grazie sentito ci sentiamo di rivolgere a tutti i collaboratori che hanno condiviso la visione e gli obiettivi in esso contenuti ed esplicitati.

Nel tempo abbiamo inserito nelle collezioni tessuti prodotti con filati organici, tinture naturali, materiali che non nuocciono all'uomo e all'ambiente. Nel catalogo 2022 abbiamo voluto inserire un capitolo che racconti il nostro percorso ("A sustainability path"), consci che sarà un cammino costante. Nella nostra fabbrica sono da tempo adottate le migliori prassi in tema di ambiente.

La sostenibilità da tempo occupa un posto di primo piano nella strategia e nella cultura aziendali. Oggi tale scelta appare più evidente e sempre più evidente sarà in futuro attraverso un dialogo costante, trasparente e aperto con tutti i nostri interlocutori. Come accennato, si tratta di un modus operandi da lungo tempo adottato in Rubelli ma che intendiamo rafforzare, consolidare e condividere con sempre maggiore impegno. Tale impegno si è già tradotto in un profondo rinnovamento digitale, e nel rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo, elementi abilitanti di una genuina e solida sostenibilità. La nostra vision ha fatto propria la volontà, volontà forte, di rendere il mondo un posto migliore. Nel mondo vogliamo portare passione, bellezza, emozioni e creatività.

---

VOGLIAMO ESSERE  
PROTAGONISTI  
ANCHE DELLA SOSTENIBILITÀ.

---

SIAMO CIÒ CHE FACCIAMO.

---

VOGLIAMO ESSERE  
SICURI CHE IL NOSTRO IMPATTO  
SIA BENEFICO, NON DANNOSO.

---

VOGLIAMO ESSERE  
AL SERVIZIO DEL NOSTRO FUTURO.

  
**Nicolò Favaretto Rubelli**  
Amministratore Delegato

# NOTA METODOLOGICA

Il primo Bilancio di Sostenibilità di Rubelli rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dalla Società in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno dell'organizzazione a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stessa, ma anche per i propri stakeholders.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è relativo all'esercizio 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "In accordance - Core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e GRI 306 (Rifiuti), sono state adottate le più recenti versioni del 2018 e del 2020.

In appendice al documento è presente il "GRI Content Index", con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità è stato gestito in collaborazione con le funzioni aziendali di Rubelli con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholders secondo i principi di Equilibrio tra aspetti positivi e negativi (balance), Comparabilità (comparability), Accuratezza (accuracy), Tempestività (timeliness), Chiarezza (clarity) e Affidabilità (reliability) espressi dai GRI Standards. Si precisa inoltre

che, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni del presente Bilancio si riferisce a Rubelli S.p.A. sede amministrativa, agli showroom di Venezia, Milano e Roma, allo stabilimento produttivo di Cucciago (CO) ed al magazzino di Marghera (VE).

---

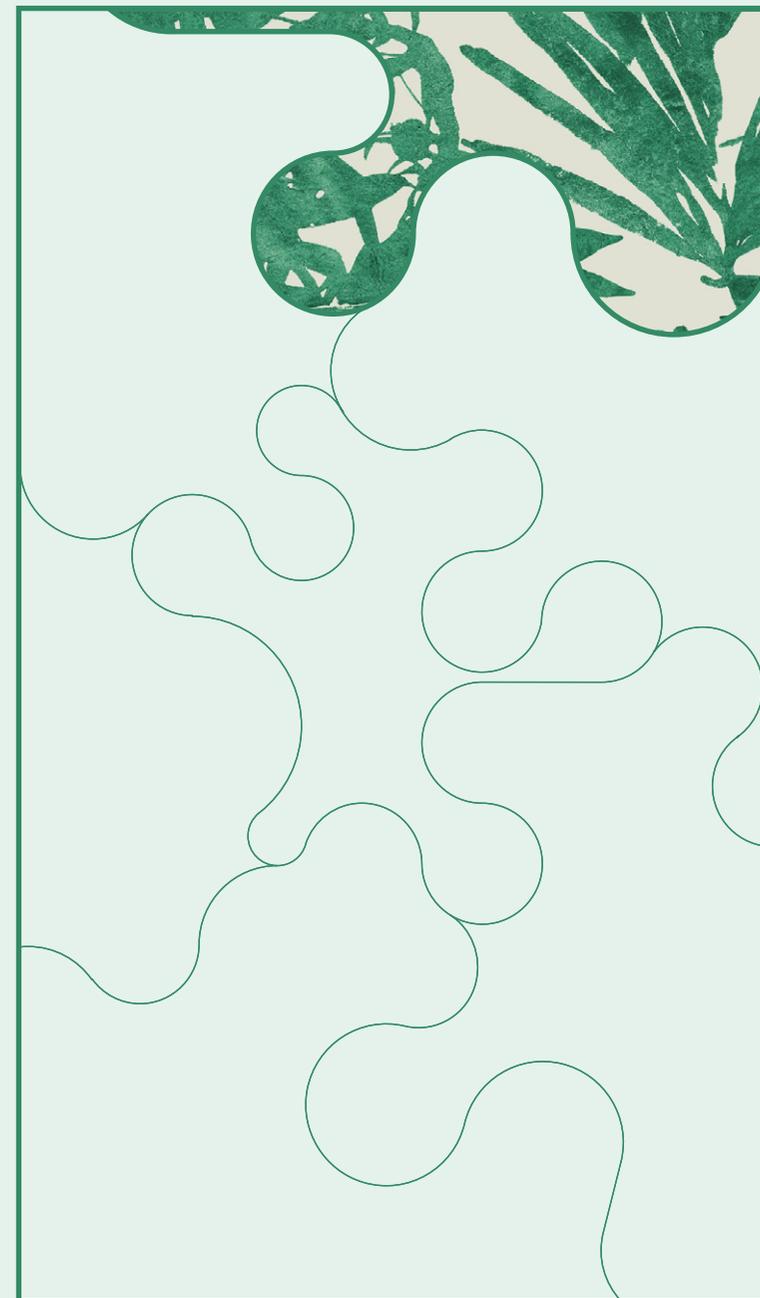
Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rubelli S.p.A. in data 30/05/2022. La periodicità della pubblicazione del presente documento è impostata secondo una frequenza annuale. Il documento non è sottoposto ad assurance esterna.

---

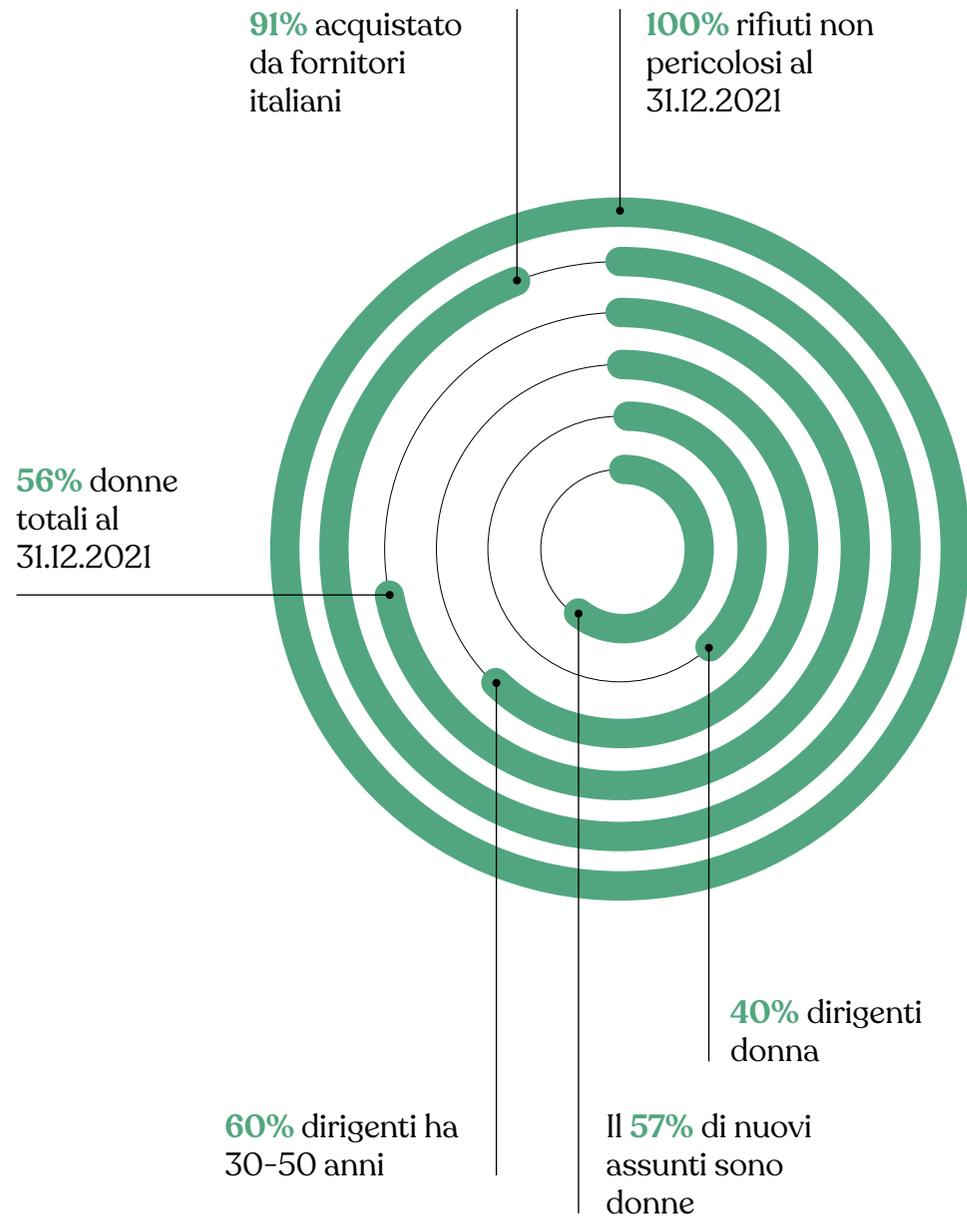
Per richiedere maggiori informazioni in merito alla strategia di sostenibilità di Rubelli e ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente punto di contatto:  
[sustainability@rubelli.com](mailto:sustainability@rubelli.com)

---

01  
PROFI-  
LO  
ORGA-  
NIZZA-  
TIVO



# HIGHLIGHTS



# CHI SIAMO

Rubelli è un'azienda familiare veneziana, giunta alla quinta generazione, che crea, produce e commercializza sin dal 1889 prodotti per arredamento di alta qualità, in particolare tessuti ad uso residenziale e contract, oltre a rivestimenti murali e collezioni di arredi e complementi.

L'azienda ha tramandato sapientemente nei secoli il proprio know-how e la propria tradizione tessile, continuando a creare prodotti dai motivi decorativi classici: lampassi, damaschi e soprarizzi, ovvero velluti fatti a mano. Accanto a questi, una serie di articoli, in particolare uniti e falsi-uniti, che rispondono alle esigenze di un mercato in evoluzione come quello odierno. In tema di materiali, ai filati naturali si affiancano sempre più fibre ad alta tecnologia ed ecosostenibili che sono il frutto di una continua ricerca. Complementari al mondo del tessile, gli arredi del brand Rubelli Casa, la cui produzione è affidata esclusivamente a partner che operano in Italia e in grado di garantire lavorazioni di alto livello qualitativo.

Ad oggi Rubelli, con quattro marchi - Rubelli, Dominique Kieffer by Rubelli, Armani Casa Esclusive Textiles by Rubelli e Rubelli Casa - in cinque continenti e una capillarità che raggiunge oltre 90 Paesi in tutto il mondo, rappresenta una delle imprese più significative nel panorama internazionale dell'interior design.



# STORIA ED EVOLUZIONE

## 1889

Lorenzo Rubelli acquisisce la tessitura veneziana G.B. Trapolin, rinomata per la produzione di passamanerie, velluti controtagliati, soprarizzi, lampassi e broccati imitanti l'antico. Nasce così la "G. B. Trapolin successore Lorenzo Rubelli", definita nel 1897 come "indubbiamente la più antica e, crediamo, la più rinomata del Veneto" e che vanta fin dagli albori forniture e commesse prestigiose.

## 1902

La regina Margherita di Savoia, in occasione di una visita a Venezia, commissiona personalmente a Dante Zeno Rubelli, figlio di Lorenzo Rubelli, un prezioso "soprarizzo" in seta su fondo blu, in stile Liberty, decorato con margherite ed il nodo Savoia.



## 1922

Rubelli varca i confini della città lagunare ed apre la filiale di Firenze nella prestigiosa Via de' Tornabuoni. A questa seguiranno Trieste, Roma, Milano, Torino, Genova, Bari.

## 1931

Nasce a Venezia l'attuale presidente Alessandro Favaretto Rubelli, figlio di Gabriella Rubelli, primogenita di Dante Zeno.



## 1934

Rubelli espone all'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia molti tessuti disegnati da artisti e architetti-designer quali Gio Ponti, Vittorio Zecchin e Alfredo Carnelutti che sottolineano l'attenzione al contemporaneo della produzione Rubelli.

## 1959

La nota griffe veneziana Roberta Di Camerino sceglie i velluti Rubelli per la realizzazione delle sue raffinate borse quali la Bagonghi, indossata anche dalla principessa Grace di Monaco, dando così inizio a una collaborazione decennale. Questa è solo la prima di numerose e prestigiose collaborazioni di Rubelli con il mondo del fashion design.

## 1976

Rubelli apre a Parigi la sua prima filiale estera. Nel giro di pochi anni, con l'apertura di filiali a Londra, Monaco, Dubai e grazie ad una capillare rete distributiva, Rubelli si afferma a livello internazionale.



## 1984

Rubelli rileva la tessitura Zanchi di Cucciago (Como) dove accanto ai telai di ultima generazione sono tuttora attivi quelli a mano del Settecento della originaria tessitura veneziana.

## 1987

Inizia la produzione di tessuti ignifughi destinati al mondo dell'hôtellerie, dei teatri, della cantieristica e dei luoghi pubblici in genere dove vengono richiesti specifici requisiti di sicurezza. Rubelli nel 1989 fornisce per la prima volta una nave da crociera, la Princess, con tessuti tecnici. Nasce così la Divisione Contract.

## 2000

Alessandro Favaretto Rubelli viene nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



## 2001

Rubelli acquisisce la società francese Dominique Kieffer. Punto di forza della collezione Kieffer by Rubelli è un'eleganza semplice, quasi minimalista, che si manifesta nell'utilizzo di materiali naturali e di tonalità di colore mai scontate.

## 2002

Rubelli entra a far parte di Guggenheim Intrapresae, il programma di partnership aziendale della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia a supporto del museo. Rubelli da sempre sostiene l'arte e la cultura con sponsorizzazioni, contributi e donazioni. Tra i beneficiari, il Teatro La Fenice, la Fondazione Giorgio Cini, l'Arena di Verona, il Comité Français pour la Sauvegarde de Venise, il FAI.

## 2003

Rubelli dona i tessuti per il Teatro La Fenice di Venezia, ricostruito dopo il rovinoso incendio del 1996. Tra i progetti di ripristino di decorazioni tessili più prestigiosi rientrano il Teatro e il Museo alla Scala a Milano, il Museo Albertina di Vienna, il Palazzo Reale di Milano.



## 2005

Il Gruppo Rubelli acquisisce l'azienda americana Donghia, nota per la sua linea di mobili e complementi di arredo. L'esperienza maturata nel campo del mobile porterà alla nascita di Rubelli Casa.



## 2009

Rubelli sigla con Giorgio Armani la licenza per la collezione Armani Casa Exclusive Textiles by Rubelli. Il genio creativo di Giorgio Armani si affida alla competenza e all'esperienza ultracentenaria di Rubelli per le sue collezioni di tessuti d'arredamento haute couture che suggellano il forte legame tra moda e arredo.

## 2011

Rubelli realizza i tessuti per il Teatro Bolshoi di Mosca: oltre 12.000 metri tra damaschi, lampassi, broccatelli, velluti e tessuti tecnici. La parte più impegnativa del lavoro è l'imponente sipario per il quale sono stati utilizzati 500 chilogrammi di filato d'oro puro, messo a punto da una filatura altamente specializzata, unica al mondo.

## 2015

Rubelli lancia la sua prima collezione di mobili con il marchio Rubelli Casa, rivendicando un proprio spazio nel mondo della casa e dell'arredo. Sergio Mattarella consegna il Premio Leonardo Qualità Italia al Presidente Alessandro Favaretto Rubelli.



## 2017

Nasce Pila-47, una poltrona tessile creata in esclusiva per Rubelli Casa dai giovani designer Paolo Emanuele Nava e Luca Maria Arosio, fondatori del Nava+Arosio Studio. Una seduta "mutevole" che si trasforma da pura forma geometrica a sedia confortevole.

## 2018

Nasce la Fondazione Rubelli con lo scopo di salvaguardare e promuovere il patrimonio tessile e culturale dell'azienda. Sede della Fondazione è Ca' Pisani Rubelli a Venezia che ospita anche lo showroom.



## 2019

Punteggiato, velluto d'avanguardia per tecnica e motivo, disegnato da Gio Ponti per Rubelli nel 1934, viene selezionato per il progetto "Quirinale Contemporaneo" per rivestire i divani di una delle sale della residenza del Presidente della Repubblica a Roma.

## 2019

Rubelli sviluppa i tessuti per la mostra di Tiffany "Vision and Virtuosity" a Shanghai e presenta a Venezia la capsule collection Peter Marino for Venetian Heritage, firmata dal celebre architetto americano e ispirata alla città lagunare.



## 2020

La capsule di Peter Marino viene insignita di due importanti premi internazionali per il miglior tessuto: il NYCxDESIGN e l'EDIDA 2020, l'ambito Elle Deco International Design Award.

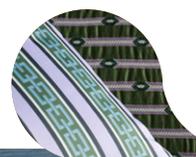
## 2021

Per celebrare i 1600 anni di Venezia, Rubelli le dedica SAN POLO, un nuovo damasco in pura seta, glamour e pieno di energia, "figlio" del preziosissimo damasco SAN MARCO, in collezione da oltre un secolo.



## 2022

Nel 2022 Rubelli è sponsor tecnico all'evento "Homo Faber, crafting a more human future" alla Fondazione Cini a Venezia, sviluppando e realizzando un tessuto ad hoc per il progetto "Pattern of crafts" del designer tedesco Sebastian Herkner. Rubelli presenta al Fuori Salone, nel suo showroom di Milano, la prima collezione tessile firmata dal giovane designer inglese Luke Edward Hall, "Return to Arcadia". Pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021.



# LA STORIA CONTINUA

# MISSION, VISION E VALORI

## La **vision** di Rubelli

RENDERE IL MONDO UN POSTO MIGLIORE PORTANDO PASSIONE, BELLEZZA, EMOZIONI E CREATIVITÀ ITALIANA.

Per Rubelli essere un'azienda con alle spalle secoli di vita non significa avere lo sguardo rivolto al passato, bensì aver consolidato una cultura aziendale forte, solida e identitaria e proiettarsi al futuro, all'innovazione con un'attenzione all'ambiente e consapevolezza sociale. Accade spesso, tuttavia, che aziende cariche di storia considerino ovvia e nota a tutti la propria identità, ma non è sempre così. Infatti, mentre la Mission di Rubelli risale al 2005, e da allora descrive con precisione le attività e l'obiettivo del Gruppo, i valori, che rappresentano il fondamento della cultura di Rubelli, sono stati ridefiniti nel corso del 2021.

In particolare, Rubelli si è impegnata nella definizione dei propri valori, realizzando un progetto lungimirante sostenuto dalla Direzione che, insieme a tutti i dipendenti di Rubelli, è stata coinvolta direttamente nel progetto. Grazie al coinvolgimento attivo dei collaboratori, che hanno dimostrato il forte senso di appartenenza al Gruppo, sono state definite le priorità e i

## La **mission** di Rubelli

CREARE, PRODURRE  
E COMMERCIALIZZARE  
NEL MONDO TESSUTI E PRODOTTI  
PER L'ARREDAMENTO DI ELEVATO  
CONTENUTO STILISTICO E QUALITÀ,  
TRADIZIONALI ED INNOVATIVI,  
PER DARE ELEGANZA E COMFORT AGLI  
AMBIENTI IN CUI VENGONO INSERITI.

valori di ciascuno, considerando non solo i riferimenti fondamentali dell'agire quotidiano, ma anche valori che fungono da obiettivi futuri. Ne è emersa una serie di sei principali valori diretti al mondo a cui si rivolge il Gruppo e ai propri stakeholders e diretti internamente a tutti coloro che ne fanno parte.

In seguito, al fine di acquisire i valori identificati, è stato sviluppato un progetto in collaborazione con lo IED di Venezia: Rubelli ha collaborato con una classe di studenti ai quali è stato chiesto di mettere in luce i valori di Rubelli, definendoli e sviluppandoli sia a livello visivo, dando quindi una veste grafica agli stessi, che a livello narrativo, realizzando delle brevi storie corredate da illustrazioni che rappresentassero metaforicamente i valori di Rubelli. Questo progetto è stato posto come sfida ai ragazzi della classe dello IED, e di questi sono risultate vincitrici due giovani ragazze di talento alle quali Rubelli ha offerto un'opportunità di stage.

## ETICA E SOSTENIBILITÀ

Rubelli opera nella correttezza e nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società in tutta la catena del valore.

## PASSIONE PER LA CULTURA E LA BELLEZZA

Rubelli sostiene, trasmette e promuove la cultura e l'arte. Venezia è parte di Rubelli, la sua bellezza e la sua storia ispirano l'agire del Gruppo.

## ECCELLENZA, CORAGGIO ED ENTUSIASMO

Rubelli sperimenta ed innova per creare prodotti e servizi eccellenti. Cura i dettagli e la qualità in ogni cosa che fa. Alimenta continuamente le proprie competenze. Affronta le sfide e i cambiamenti con coraggio alla ricerca del miglioramento continuo.

## CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Rubelli ascolta, comprende e anticipa le reali esigenze dei clienti per creare relazioni durature e trasparenti. Pone le esigenze dei clienti interni ed esterni al centro dei processi decisionali e le soddisfa in modo profittevole.

## TRASPARENZA E RISPETTO DELLE PERSONE

Rubelli tratta le persone con rispetto in ogni occasione. Crea un clima di fiducia reciproca e comunica in modo chiaro e trasparente. In Rubelli tutti si impegnano a dire quello che pensano e fanno quello che dicono.

## ARMONIA E SPIRITO DI SQUADRA

In Rubelli tutti lavorano insieme con metodo, condividendo obiettivi e risultati nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità. Viene valorizzato il contributo di ciascuno e promossi il confronto e la condivisione nel rispetto della diversità e del pensiero degli altri. Rubelli antepone l'obiettivo comune agli interessi personali.

# COMPLIANCE ED ETICA DI BUSINESS

Rubelli, nel corso del 2019, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001, in considerazione delle proprie dimensioni e del grado di rischio rispetto ai reati contemplati dal Decreto. Il Modello è uno strumento che, attraverso la definizione dell'insieme di regole operative e deontologiche predisposte da Rubelli in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi rischi basati sulle predisposizioni del Decreto 231, consente di gestire la complessità di situazioni in cui una società si trova a operare, definendo con chiarezza l'insieme dei principi e valori che guidano le attività della stessa.

In linea con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Rubelli si è dotata di un Codice Etico, al fine di definire i valori ed i principi a cui si ispira il Gruppo, traducendoli in linee guida essenziali e vincolanti per tutti i destinatari. I destinatari a cui è rivolto il Codice Etico di Rubelli sono:

AZIONISTI

MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

DIRIGENTI

AGENTI

DISTRIBUTORI

COLLABORATORI

CONSULENTI ESTERNI



Si sottolinea che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed il Codice Etico del Gruppo Rubelli sono attualmente in fase di revisione finale e saranno successivamente condivisi con i destinatari del documento, che saranno tenuti a conoscerne il contenuto, a contribuire alla sua attuazione e alla diffusione dei principi in esso formalizzati, richiedendone il rispetto anche a tutti coloro con cui intrattengono relazioni d'affari.

Il Gruppo Rubelli opera nella correttezza e nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società lungo tutta la catena del valore, promuovendo comportamenti che rispettano l'ambiente in tutti i processi e nella quotidianità. La responsabilità per la tutela della vita, per la salute e la sicurezza e per la protezione dell'ambiente è fondamentale per il Gruppo. Rubelli si impegna, infatti, nella creazione di valore per tutti i propri stakeholders, per l'ambiente che la circonda e nel quale opera quotidianamente e per la società nel suo complesso. I criteri ambientali, etici e sociali sono quindi da sempre parte integrante della cultura aziendale di Rubelli.

La cultura di Rubelli è promotrice a tutti i livelli aziendali di valori quali la trasparenza, l'onestà, la correttezza e l'osservanza della normativa, al cui rispetto e alla cui osservanza sono tenuti tutti i dipendenti, e i principali stakeholders del Gruppo, come ad esempio i collaboratori e i fornitori. Con l'impegno inderogabile a operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, particolare attenzione è rivolta a garantire che tutti i dipendenti e i soggetti che si inter-

facciano con il Gruppo agiscano nel rispetto dell'integrità del business, contrastando ogni forma d'irregolarità. Etica e integrità risultano essere quindi elementi fondanti della gestione di tutte le attività di Rubelli, che agisce inoltre nel rispetto del principio di precauzione, favorendo un approccio risk-based nella gestione e pianificazione delle sue attività, nonché nello sviluppo e nel lancio dei suoi prodotti.

Il Gruppo agisce quotidianamente con l'obiettivo di scambiare reciprocamente le informazioni a tutti i livelli dell'organizzazione e stimolare il confronto ed accettando differenti punti di vista e, in questo modo, incoraggiando il cambiamento. Agisce inoltre con attaccamento al dovere e rispetto della propria dignità nei rapporti con le persone interne ed esterne all'organizzazione, osservando le regole dell'organizzazione con etica e morale. Riconosce infine l'importanza di valorizzare le proprie risorse, facendo emergere le competenze di ciascuno, premiando l'esperienza e i meriti di ciascun componente dell'organizzazione.

# LA GOVERNANCE

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

In linea con lo sviluppo di Rubelli S.p.A. a livello mondiale, la struttura organizzativa e di governance del Gruppo è stata protagonista di un'evoluzione nel tempo. Il modello di Corporate Governance adottato dal Gruppo definisce i seguenti organi societari:

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL COLLEGIO SINDACALE

LA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE  
DEI CONTI (MANDATO 2021-2023)

IL COMITATO ESECUTIVO

IL COMITATO DI DIREZIONE

L'ORGANO DI VIGILANZA

## L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo competente a esprimere la volontà dei Soci operando per maggioranze nei termini di legge.

Inoltre, in sede assembleare gli Azionisti hanno il compito di approvare il bilancio e di delineare la struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo principale del sistema di governance. Tale organo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La gestione ordinaria e straordinaria della società spetta, infatti, al Consiglio di Amministrazione formato in Rubelli da 9 membri, i quali eleggono il Presidente, l'Amministratore Delegato con deleghe operative, i Consiglieri delegati e i Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea degli azionisti con le maggioranze previste dalla legge e secondo le modalità previste dallo Statuto degli Azionisti ed è responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e dell'intero Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 25/07/2019 per il periodo 2019-2021. Il mandato conferito scadrà alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte all'anno, o quando eventi eccezionali o la natura delle decisioni da prendere lo richiedano.

I membri del Consiglio sono scelti dall'Assemblea degli Azionisti ed è il Consiglio di Amministrazione che elabora le strategie economiche, sociali e ambientali anche mediante il ricorso a pareri esterni e consulenze specialistiche.

**ATTUALMENTE LA SUA COMPOSIZIONE PREVEDE 9 AMMINISTRATORI:**

PERSONE	RUOLO
Alessandro Favaretto Rubelli	Presidente
Nicolò Favaretto Rubelli	Amministratore Delegato e Vice Presidente
Lorenzo Favaretto Rubelli	Consigliere
Andrea Favaretto Rubelli	Consigliere
Marco Attisani	Consigliere
Massimo Forliti	Consigliere e Direttore Generale
Daniela Montemerlo	Consigliera
Giorgio Meda	Consigliere
Marco Frizziero	Consigliere

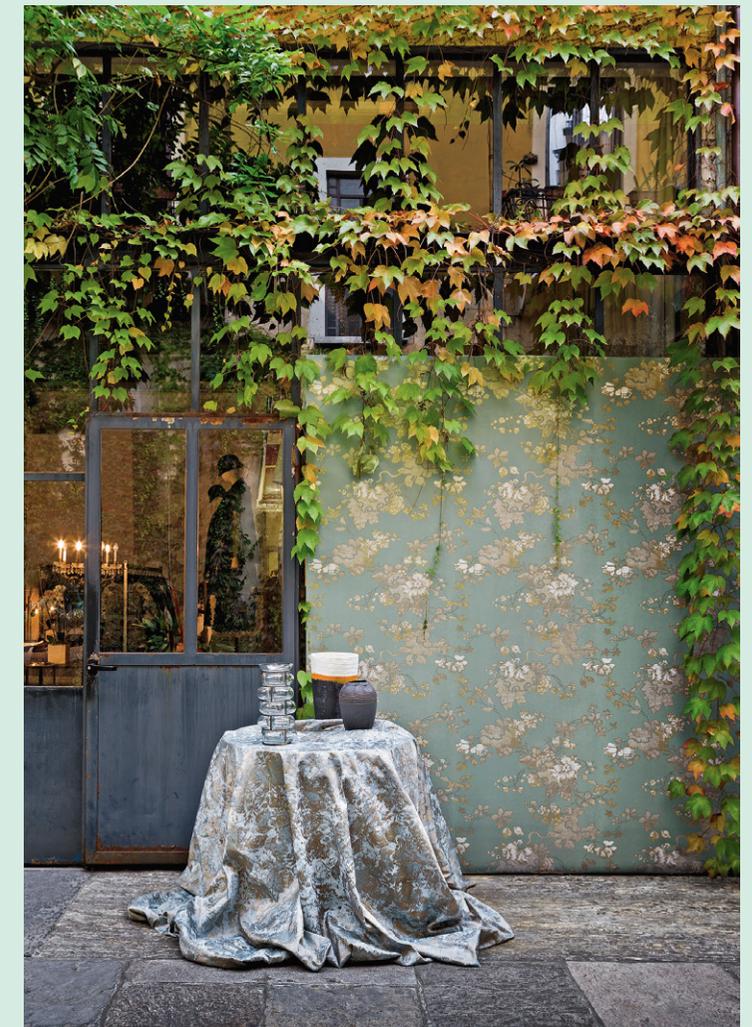
Per quanto riguarda la diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'11% dei membri ha tra i 30 e i 50 anni, mentre l'88,89% ha oltre i 50 anni di età. L'11,1% dei componenti del CdA sono donne e il restante uomini.

GRI 405-1: Diversità negli organi di governo

**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (%)**

Età	<30		30-50		>50	
	M	F	M	F	M	F
Sesso						
%	0%	0%	11,11%	0%	77,78%	11,11%

I temi ESG sono oggetto di esame periodico da parte del CdA di Rubelli S.p.A., che discute i principali indicatori ambientali, sociali e di governance, suddivisi per area aziendale, così da poterne valutare gli andamenti e individuare possibili azioni di miglioramento.



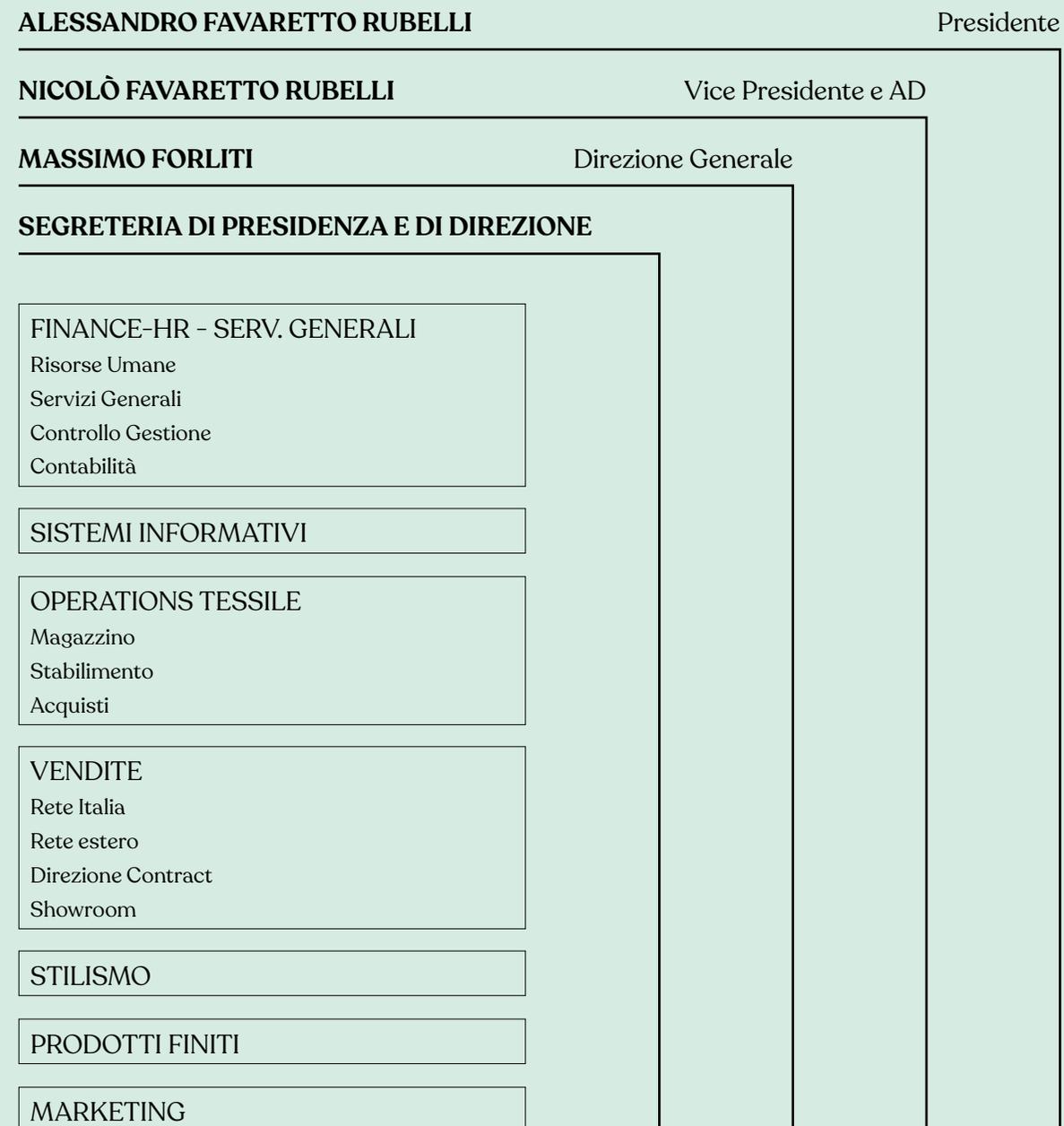
## IL COLLEGIO SINDACALE

Anch'esso viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti, ed è chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulla gestione del rischio e (iv) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 25/07/2019 e resta valido per il periodo 2019-2021, con termine all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

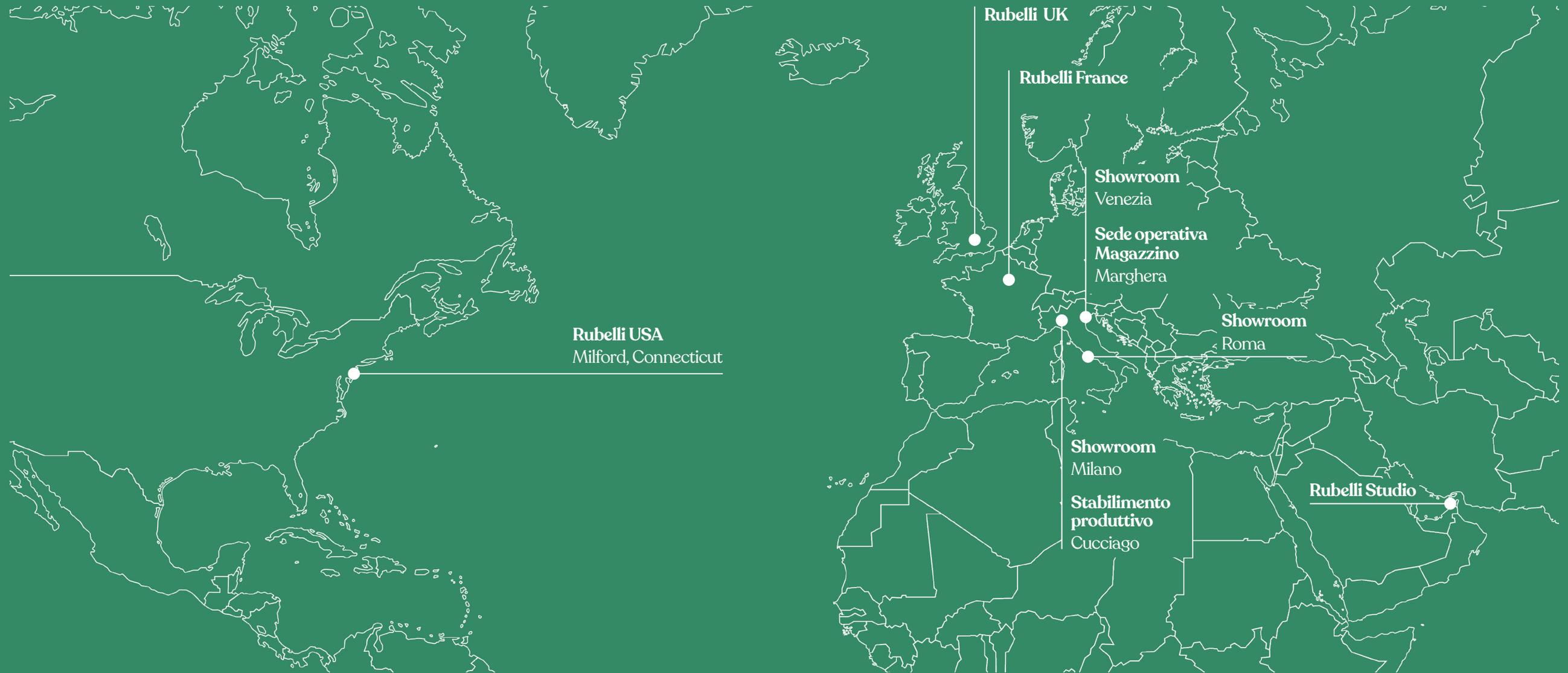
**SULLA BASE DELLE DECISIONI ASSEMBLEARI LA SUA COMPOSIZIONE PREVEDE CINQUE MEMBRI IN CARICA, DI CUI TRE SINDACI EFFETTIVI E DUE SINDACI SUPPLEMENTI, STRUTTURATI COME SEGUE:**

NOME	RUOLO
Gianluca Bolelli	Presidente
Paolo Gnignati	Sindaco
Piero De Bei	Sindaco
Enrico Chinellato	Sindaco Supplente
Andrea Valmarana	Sindaco Supplente

**DI SEGUITO L'ORGANIGRAMMA CHE RIPORTA LE FUNZIONI DI RIFERIMENTO DI RUBELLI AL 31/12/2021.**



# LA PRESENZA IN ITALIA E NEL MONDO



Rubelli vende le proprie collezioni in tutto il mondo. In Italia, oltre alla sede di Marghera e allo showroom e archivio storico di Venezia a Ca' Pisani Rubelli (sede anche della Fondazio-

ne Rubelli), ha proprie showroom a Milano e a Roma. All'estero, è presente con filiali a Parigi, a Londra, a Dubai, negli Stati Uniti e, attraverso una capillare rete distributiva, in oltre 90 Paesi.

# I PRODOTTI E LA FORZA DEL BRAND

Il Gruppo Rubelli, attraverso la promozione dell'artigianalità e del savoir faire, l'innovazione e la grande qualità manifatturiera che contraddistinguono il Made in Italy e l'unicità del brand, rappresenta oggi un'eccellenza nel settore dei tessuti, dei mobili e complementi per la casa.

## PRODUZIONE D'ECCELLENZA

Ogni anno Rubelli presenta una nuova collezione per ciascuno dei propri marchi: Rubelli, Dominique Kieffer by Rubelli, Armani Casa Exclusive Textiles by Rubelli e Rubelli Casa. Ogni collezione è espressione dello stile specifico di ciascuno dei singoli brand. Elementi imprescindibili, per tutti, sono: qualità dei materiali, meticoloso studio della palette colori, cura del dettaglio, metodica ricerca stilistica. La produzione di tessuti avviene per la maggior parte in Italia, nella tessitura Rubelli di Cucciago in provincia di Como (già tessitura Zanchi), il che costituisce un notevole valore aggiunto nel settore tessile. All'interno della fabbrica operano circa 50 addetti che lavorano su 29 telai jacquard elettronici di ultimissima generazione. Inoltre, grazie a quattro telai risalenti al Settecento, Rubelli è tuttora in grado di tessere preziosi velluti a mano, mantenendo così viva l'arte tessile artigianale. Oggigiorno sono pochissime le aziende nel mondo in grado di tessere a mano, e ciò sottolinea l'unicità della produzione Rubelli. L'utilizzo dei telai a mano, trasferiti negli anni Novanta dalla storica tessitura di Venezia a Cucciago, ha richiesto un lungo apprendi-

stato da parte di due giovani operaie tessili. Docenti d'eccezione, due esperte tessitrici veneziane che, prossime alla pensione, si trasferiscono per alcuni mesi a Como per tramandare questo tipo di lavorazione che richiede grande perizia e passione e che consente di produrre non più di 60 cm di tessuto al giorno. I velluti a mano rappresentano la haute couture dei tessuti per arredamento.

Le collezioni tessili Rubelli includono jacquard, damaschi classici e contemporanei, uniti e falsi uniti, velluti, stampati, ricami, tende leggere e tessuti per decorazione in genere. Realizzati con filati naturali (seta, cotone, lino, lana) ma anche con fibre artificiali e sintetiche.

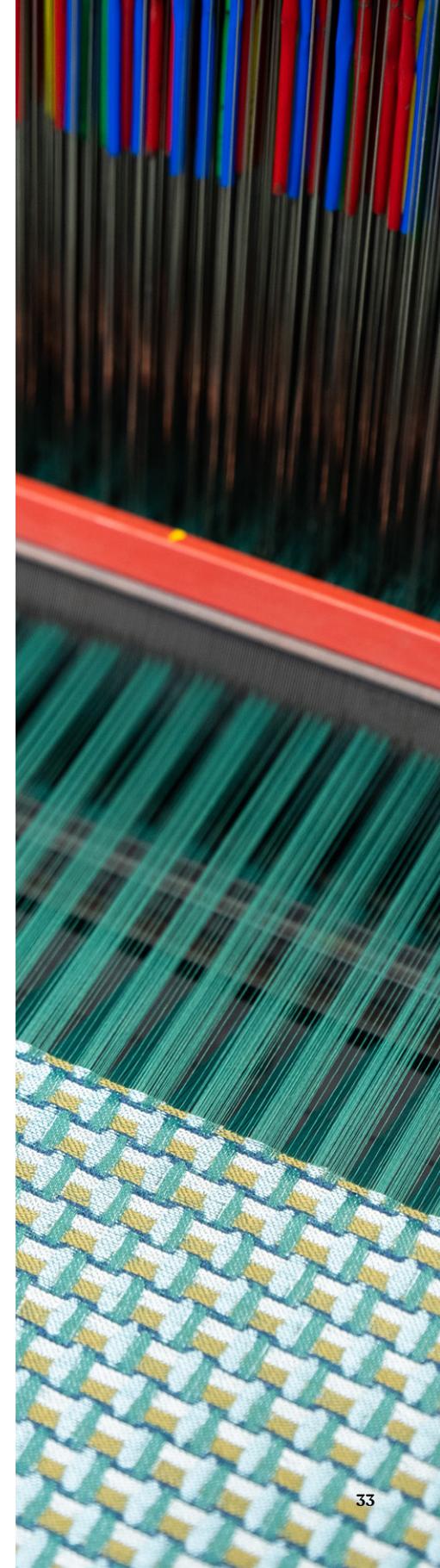
Con riferimento ai tessuti tecnici, si sottolinea che Rubelli è presente nel mercato contract fin dal 1987 con tessuti ignifughi Trevira CS. Tali tessuti, conformi agli standard ministeriali italiani e in grado di soddisfare i principali requisiti di sicurezza internazionali, sono diretti in modo particolare al settore alberghiero e alla cantieristica navale, oltre che agli spazi pubblici in generale. Nel corso degli anni la qualità dei filati ignifughi è molto migliorata, per cui oggi questi tessuti presentano una piacevolezza al tatto e una valenza estetica che li rendono adatti anche per uso residenziale. Si tratta di tessuti dalle prestazioni molto elevate e di facile manutenzione, che allungano notevolmente la vita dei prodotti, riducendo gli scarti. Le collezioni di tessuti ignifughi contano complessivamente più di 200 articoli in un'ampia gamma di varianti colore, facili da coordinare tra loro.

Parallelamente agli articoli di collezione, Rubelli è in grado di offrire prodotti "bespoke", ovvero articoli "speciali" e personalizzati, realizzati ad hoc per una clientela esclusiva che richiede creazioni su misura. La peculiarità di Rubelli dipende anche dalla capacità di creare prodotti totalmente personalizzabili di elevatissima qualità. A tal proposito è opportuno citare l'imponente sipario creato da Rubelli per il Teatro Bolshoi di Mosca nel 2011, che ha comportato anni di studi filologici e stilistici e richiesto un'estrema perizia in fase di tessitura.

Alla produzione di tessuti si affianca la produzione di rivestimenti murali. Espressione della creatività dell'ufficio stile e del livello tecnico e qualitativo di una produzione rigorosamente Made in Italy, questa tipologia di prodotto ha visto il proprio rilancio nel 2013. Nel corso degli anni Rubelli ha percorso nuove strade e utilizzato nuovi materiali, dando vita ad una serie di collezioni dalla forte connotazione tessile. Tutte dall'inconfondibile anima Rubelli.

Per quanto riguarda la produzione di mobili, la Divisione Rubelli Casa si avvale di aziende del settore, seguendo da vicino progettazione ed esecuzione, quindi scelta dei materiali e accuratezza delle finiture. Il Gruppo Rubelli si è quindi affidato ad alcune selezionate realtà produttive italiane per garantire alla propria clientela gli stessi standard qualitativi dei prodotti tessili Rubelli.

Rubelli, conosciuta e riconosciuta per l'eccellenza dei propri prodotti (made in Italy),



rappresenta ed esporta quindi a pieno titolo quello stile italiano – the Italian style inteso come sintesi di creatività e qualità – tanto apprezzato in tutto il mondo.

## PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

Rubelli nel corso degli anni ha perfezionato molteplici collaborazioni con aziende ed istituzioni. Da sempre promuove progetti di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, collaborazioni con giovani talenti e con scuole di formazione, e innovativi progetti di comarketing.

Tra le principali collaborazioni si sottolineano la licenza Armani Casa Exclusive Textiles by Rubelli, siglata con la maison Armani per la realizzazione della collezione di tessuti di Armani Casa.

Molteplici le collaborazioni con giovani talenti e scuole di formazione che Rubelli supporta nei loro progetti. Fra questi, Acqua Alta di Zanellato/Bortotto, la poltrona tessile Pila-47 di Nava+ Arosio, varie opere e installazioni di artisti e designer italiani e stranieri che utilizzano il tessuto per le loro creazioni, come pure progetti formativi con scuole di design quali IED (Istituto Europeo di Design di Venezia), IUAV e Scuola d'Arte di Venezia, Istituto Marangoni e Politecnico di Milano.

Rubelli ha realizzato negli anni special edition e accordi di co-branding con rinomate aziende di fama internazionale nel campo del design:

- nel 2012 Rubelli e Molteni rendono omaggio a Gio Ponti con “Vivere alla Ponti”. In mostra le riedizioni di creazioni del grande maestro del Novecento: pezzi d'arredo per Molteni e due velluti per Rubelli;
- nel 2013 per una mostra al Musée du Tissage et de la Décoration di Lione, Rubelli, su

invito di Moroso, produce un elaborato broccato, Madame du Barry, poi inserito nella collezione tessile del museo stesso;

- nel 2019 un progetto di decorazione di interni molto originale vede trasporre su grandi lastre di ceramica, prodotte da Florim, i disegni più iconici dei tessuti Rubelli.

Non mancano le collaborazioni prestigiose anche con il mondo della moda:

- una serie di capsule collection di eleganti calzature di lusso realizzate da Santoni con preziosi lampassi e raffinati tessuti operati di Rubelli;
- tre abiti di haute couture, dei pezzi unici creati e realizzati per i 1600 anni di Venezia da Alberta Ferretti con tre tessuti iconici Rubelli in seta.

Ha scelto inoltre i tessuti Rubelli lo stilista Antonio Marras per realizzare una serie di cuscini per una delle sue sfilate.

Sempre Rubelli sono i tessuti utilizzati dallo stilista francese Frank Sorbier per confezionare alcuni suoi preziosi abiti-scultura.

Inoltre, Rubelli ha al suo attivo una serie di attività di sponsorizzazioni con noti teatri tra cui l'Arena di Verona, la Fenice di Venezia, la Triennale di Milano.

Rubelli ha realizzato una vera partnership con il famoso marchio americano del lusso Tiffany per lo sviluppo di tessuti esclusivi per allestire mostre, arredare negozi e decorare vetrine.

In ambito teatrale, risale al 2007 la prima di varie forniture di preziosi tessuti alla Fondazione Arena di Verona per la realizzazione dei costumi di scena e delle scenografie di opere quali “Il Barbiere di Siviglia” diretta dal maestro Hugo de Ana, il “Don Giovanni” sotto la direzione del maestro Franco Zeffi-

relli e “Un Ballo in Maschera” con la regia del maestro Pierluigi Pizzi.

## ASSOCIAZIONI

Un importante punto di forza per Rubelli risiede nell'appartenenza a prestigiose associazioni ed istituzioni che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo. Rubelli fa infatti parte di una rete di associazioni e organizzazioni, che garantisce l'aggiornamento sui più recenti interventi normativi e permette lo scambio di idee, conoscenze e punti di vista diversi.



## LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI SONO LE SEGUENTI:

### ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE

### DESCRIZIONE

#### SMI – Sistema Moda Italia

SMI è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale.  
La Federazione rappresenta un settore che costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta l'intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. In particolare, l'operatività di SMI contribuisce a rendere il tessile e moda uno dei settori economicamente più importanti dell'Industria italiana.  
Si segnala che Rubelli è membro del Consiglio e di alcune Commissioni di SMI.

#### Confindustria Venezia e Como

Organizzazione rappresentativa di imprese che riunisce su base volontaria le imprese manifatturiere e di servizi che operano nella provincia di Verona e che credono nei valori del mercato e della concorrenza.  
Si segnala che Rubelli è membro della Giunta di Confindustria Venezia e membro del Consiglio di Confindustria Como.

#### Fondo Previmoda

Fondo Previmoda è un Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda. Si segnala che Rubelli è membro del Consiglio del Fondo.

#### Federlegno Arredo

Federlegno Arredo è la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento. Rappresenta il settore legno-arredamento italiano in tutte le componenti della sua filiera, dalla materia prima al prodotto finito, in Italia e all'estero.

#### AIDAF – Associazione Italiana Aziende Familiari

AIDAF, Associazione Italiana delle Aziende Familiari, si propone come “il punto di riferimento in Italia per le aziende familiari”; in particolare, scopo di AIDAF è aumentare la consapevolezza che uno stile etico di “fare impresa” si rivelerà nel prossimo futuro un asset fondamentale anche per la crescita sana del business.

#### Comitato Leonardo

Il Comitato associa oltre 160 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura, desiderosi di condividere l'obiettivo di valorizzazione l'Italia e la sua originalità attraverso la realizzazione di eventi di alto profilo culturale ed economico. Nella sua attività il Comitato Leonardo ricorre alla collaborazione di tutti gli Organi Istituzionali che sono preposti alla promozione delle aziende italiane all'estero e alla loro internazionalizzazione. Ne fanno parte – inoltre – le più alte cariche dello Stato tra cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

#### MuseImpresa

Museimpresa è l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa che riunisce oltre 100 musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane. Essa si impegna per aggregare nuovi soggetti della cultura d'impresa, incidere sui processi di formazione, salvaguardare la memoria dell'industria italiana e valorizzare le testimonianze d'una straordinaria capacità manifatturiera che è motore di sviluppo sostenibile e cardine d'una diffusa cultura economica, sociale e civile.

## LA TUTELA DEL BRAND

In relazione a possibili violazioni della Proprietà Intellettuale (brand, loghi, design, brevetti), Rubelli affida la tutela dei beni immateriali o intangibles quali brand, loghi, design, brevetti allo studio legale Jacobacci & Partners, che svolge anche un continuo servizio di sorveglianza rispetto al deposito di altri brand. Inoltre, Rubelli responsabilizza i fornitori e consulenti attraverso specifiche clausole in materia di Proprietà Intellettuale o di gestione dei brand e/o dei prodotti.

La tutela degli intangibles, oltre ad avere una funzione prettamente difensiva rispetto ad una posizione e un prestigio ormai consolidati, può diventare un valido strumento di promozione e valorizzazione del brand e dei prodotti. A titolo esemplificativo, è stata avviata una procedura per richiedere il riconoscimento di Rubelli come "Marchio Storico"; inoltre, la collaborazione con la Fondazione Rubelli, nata nel 2018, essendo volta a valorizzare il forte legame dell'azienda con la città di Venezia, costituisce un importante valore aggiunto per il prestigio dell'azienda.

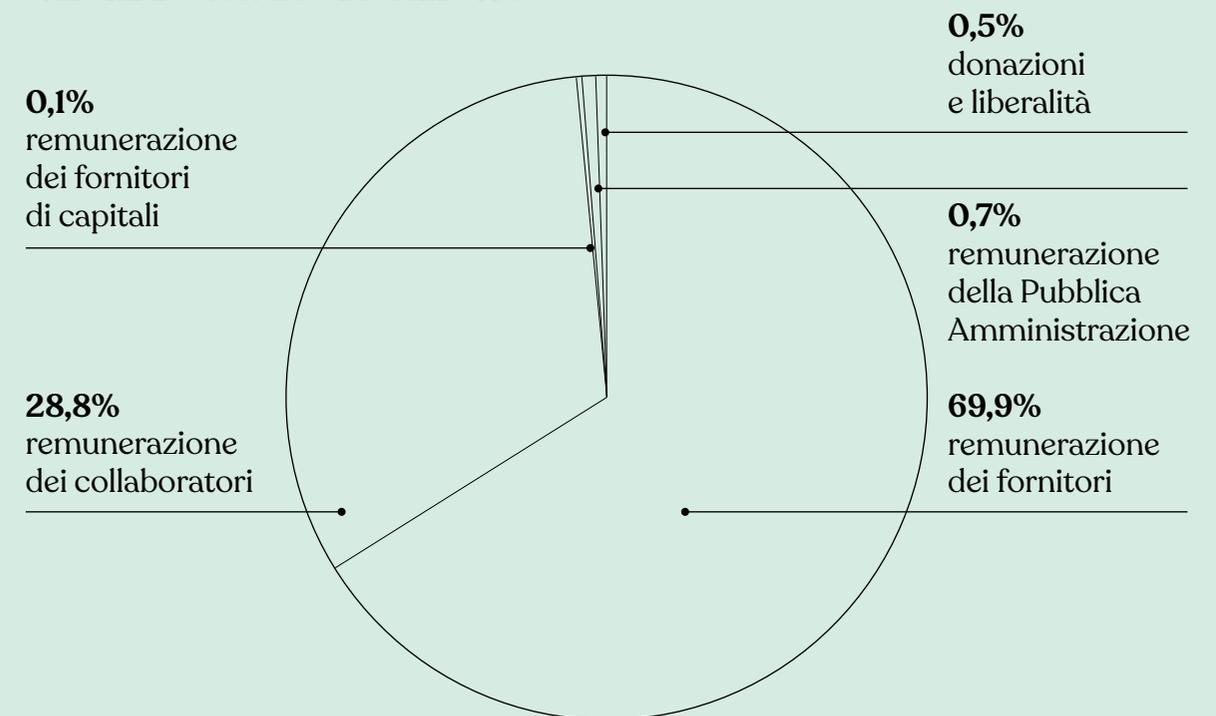


# CREAZIONE DI VALORE E PERFORMANCE ECONOMICA

Il Valore aggiunto riportato di seguito rappresentato all'interno dello schema del valore generato e distribuito che rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita ai vari stakeholders sotto diverse forme. Tale valore è determinato da una riclassificazione nel periodo di riferimento del conto economico di Rubelli S.p.A., dalla vendita dei prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi, etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito agli stakeholders dell'organizzazione. In tal senso, il prospetto di valore economico generato e distribuito permette di interpretare i principali dati finanziari, contenuti nel Bilancio finanziario, dal punto di vista degli stakeholders e di comprendere gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.

VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO (€/000) [GRI 201-1]	2021
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>31.636</b>
Ricavi dalle vendite	30.411
Altri ricavi	1.160
Saldo proventi / oneri finanziari	10
Variazione rimanenze PF/SL	55
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>29.576</b>
Remunerazione dei fornitori	20.672
Remunerazione dei collaboratori	8.518
Remunerazione dei fornitori di capitali	150
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	203
Donazioni e liberalità	33
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>2.060</b>

## VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



02  
L'AP-  
PROCCIO  
ALLA SO-  
STENIBI-  
LITÀ



Integrare la sostenibilità nel business dell'organizzazione è l'elemento chiave per creare valore nel medio-lungo termine e per essere un'azienda socialmente responsabile.

Per questo motivo la sostenibilità è al centro della strategia aziendale di Rubelli.

Per consolidare il suo impegno e definire la propria strategia aziendale, Rubelli ha deciso di iniziare a rendicontare le proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), attraverso il primo Bilancio di Sostenibilità.

Il processo di reporting prevede come step iniziale l'individuazione delle principali categorie di stakeholders e la definizione dei temi materiali per l'organizzazione stessa e i suoi stakeholders.



# I PRINCIPALI STAKEHOLDERS

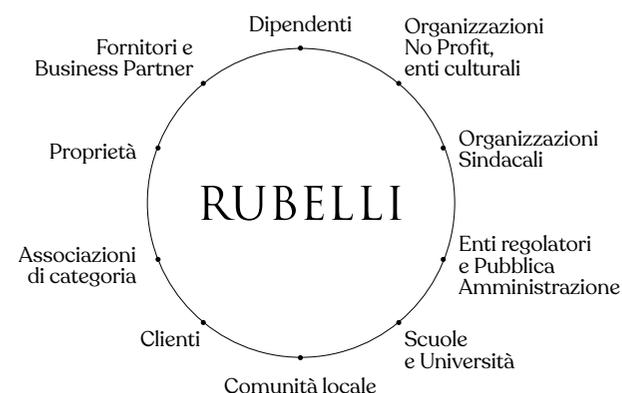
Rubelli riconosce l'importanza dei propri stakeholders e agisce costantemente con un approccio trasparente e collaborativo con tutti i propri portatori di interesse al fine di coinvolgerli nelle proprie strategie e azioni volte a mitigare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi, con una particolare attenzione all'ambiente e al sociale. Gli stakeholders di Rubelli sono l'elemento fondante del successo e del riconoscimento della sua affidabilità, infatti, grazie ai propri prodotti Rubelli crea valore condiviso atto a soddisfare tutti i principali portatori di interesse.

Essi risultano essere i protagonisti del percorso di crescita verso uno sviluppo sostenibile che Rubelli si impegna ad intraprendere e percorrere, assicurando un rapporto basato sulla trasparenza, sulla fiducia e sull'impegno, garantendo un coinvolgimento trasparente e partecipativo ma anche e soprattutto un dialogo continuo, atto ad identificare e soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri stakeholders.

A testimonianza dell'impegno di Rubelli nel definire un percorso verso la sostenibilità, riconoscendo l'importanza di tale tematica, è stata effettuata una valutazione delle principali categorie di stakeholders, da intendersi come tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano o sono influenzati da Rubelli, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance. Il processo di identificazione e categorizzazione degli stakeholders rilevanti ha posto le basi per rafforzare il dialogo e la collaborazio-

ne con tutti coloro con i quali l'organizzazione si relaziona. L'identificazione e la selezione degli stakeholders è stata effettuata in primo luogo prendendo in esame le principali attività aziendali e il ruolo sociale di Rubelli all'interno della comunità e del territorio nei quali opera e, in secondo luogo, le principali categorie di stakeholders sono state confermate da un'approfondita analisi di benchmark sui principali player del settore. Infine, a seguito dell'identificazione degli stakeholders, Rubelli ha inoltre proceduto ad effettuare una prioritizzazione degli stessi sulla base della loro dipendenza e influenza verso l'organizzazione.

**LE 10 CATEGORIE DI STAKEHOLDERS RILEVANTI PER RUBELLI EMERSE DALL'ANALISI SONO RIPORTATE NELL'IMMAGINE PRESENTATA DI SEGUITO:**



Rubelli da sempre adotta pratiche di dialogo e di coinvolgimento dei principali portatori di interesse, con l'obiettivo di ascoltarne e soddisfare le aspettative e i bisogni.

Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione, considerando che le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholders variano a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell'anno. Inoltre, si segnala che dal coinvolgimento degli stakeholders avvenuto nel corso del 2021 non sono stati riscontrati temi e criticità chiave.

CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DIALOGO
Dipendenti	Programmi di inserimento per le nuove risorse Incontri aziendali Formazione e aggiornamento Comunicazione continua
Fornitori e Business Partners	Relazioni con l'ufficio acquisti e qualità Incontri periodici Comunicazione continua
Proprietà	Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno
Associazioni di categoria	Momenti di confronto periodici
Clienti	Incontri periodici Comunicazione continua tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta) Sito web Presenza ad eventi
Comunità locale	Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali Partecipazione ad eventi locali
Scuole e Università	Stage e svolgimento tesi di laurea Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico
Enti regolatori e Pubblica Amministrazione	Momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni
Organizzazioni sindacali	Momenti di confronto periodici
Organizzazioni No profit, enti culturali	Momenti di confronto periodici

# L'ANALISI DI MATERIALITÀ

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità di Rubelli sono stati identificati sulla base del principio di materialità: questo è un principio cardine alla base della rendicontazione di carattere non finanziario, che mira a presentare tutte le informazioni necessarie a comprendere gli impatti delle attività aziendali, in relazione alle tematiche di sostenibilità che maggiormente incidono sulla capacità di Rubelli di creare valore nel tempo, secondo quanto definito dagli standard di rendicontazione GRI.

In particolare, al fine di identificare in modo oggettivo le principali tematiche di rilievo in ambito ESG (environmental, social e governance), Rubelli ha condotto un processo di analisi di materialità, supportato da un'analisi di benchmark realizzata ad hoc ed orientata ad approfondire quali siano le tematiche identificate come rilevanti dai principali *peer* e competitor che operano nel medesimo settore in cui opera Rubelli.

Il processo di analisi di materialità ha avuto come protagonisti gli stakeholders interni di Rubelli fra i quali si distinguono il Consiglio di Amministrazione e il gruppo di lavoro creato ad hoc, con l'obiettivo di sviluppare il progetto relativo al primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Il gruppo di lavoro è costituito da giovani collaboratori e dai principali rappresentanti delle funzioni aziendali (Risorse Umane, Sviluppo del Prodotto Tessile, Produzione tessile, Marketing, Acquisti e Divisione Prodotti Finiti), i quali rispondono ad un Responsabile di Progetto che, a sua volta,

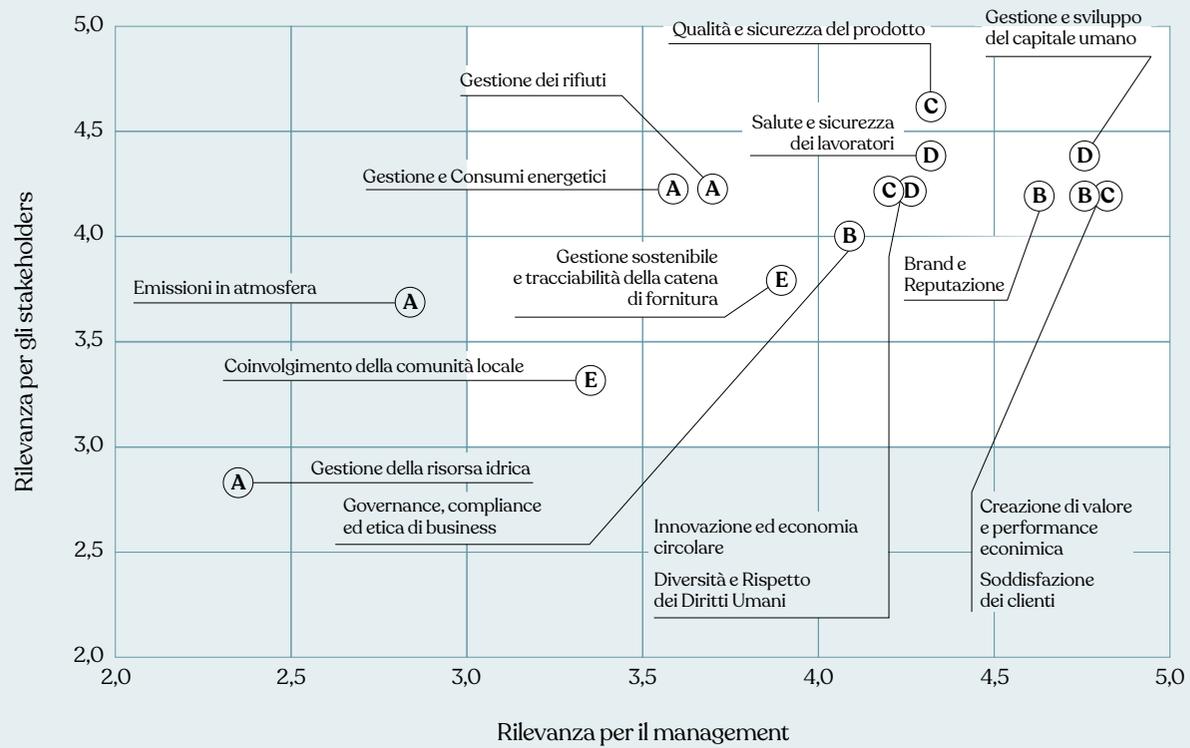
rimanda al Comitato Direttivo, costituito dal Direttore Generale, dal Direttore Operations e dal Direttore Marketing.

L'analisi di materialità si è svolta per mezzo di due momenti di confronto e di coinvolgimento, durante i quali le tematiche emerse dall'analisi di benchmark sono state valutate sia dal Consiglio di Amministrazione sia dal gruppo di lavoro. La valutazione, di carattere quantitativo, ha richiesto al Consiglio di Amministrazione e al gruppo di lavoro di esprimere la propria opinione su quanto ciascuna tematica fosse in grado di influenzare la capacità di Rubelli di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, utilizzando una scala da 1 a 5, in cui la votazione pari ad 1 significava 'Tematica non rilevante', mentre una valutazione pari a 5 identificava la tematica come 'Tematica strategica'.

Al fine di identificare le tematiche materiali è stata stabilita ed utilizzata una soglia di materialità pari a 3; di conseguenza, fra le tematiche rilevanti emerse dall'analisi di benchmark, la tematica relativa alla 'Gestione della risorsa idrica' non è risultata essere materiale, mentre la tematica relativa alle 'Emissioni in atmosfera' è rientrata nel gruppo delle tematiche materiali in quanto è risultata essere materiale dal punto di vista degli stakeholders, quindi di primaria importanza per Rubelli.

Dai risultati emersi dal processo di valutazione delle tematiche materiali per Rubelli, ossia tutte le tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significati-

vi per un'organizzazione o che possono influenzare le valutazioni e/o le decisioni degli stakeholders, è stato possibile ottenere la prima matrice di materialità di Rubelli. Quest'ultima è stata oggetto di una successiva fase di condivisione e di validazione da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di formalizzare la versione definitiva che guiderà la definizione dei contenuti del reporting non finanziario. Tale fase di approvazione della matrice di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione è un passaggio cardine, in quanto è sua responsabilità garantire che il bilancio di sostenibilità sia redatto e pubblicato nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'organizzazione, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto. Infatti, quest'ultima fase da un lato consente ai vertici aziendali di verificare la coerenza della matrice di materialità con la situazione attuale e prospettica di Rubelli e dall'altro permette di valutare se gli argomenti emersi come materiali siano adeguatamente presidiati.



(A) Responsabilità verso l'ambiente   
 (B) Responsabilità economico-aziendale   
 (C) Responsabilità verso i clienti/prodotto   
 (D) Responsabilità verso le persone   
 (E) Responsabilità sociale

Le tematiche materiali emerse dall'analisi risultano essere le seguenti:

1. gestione e sviluppo del capitale umano
2. creazione di valore e Performance economica
3. soddisfazione dei clienti
4. brand e reputazione
5. qualità e sicurezza del prodotto
6. salute e sicurezza dei lavoratori
7. diversità e rispetto dei Diritti Umani
8. innovazione ed Economia Circolare
9. governance, compliance ed etica di business
10. gestione dei rifiuti
11. gestione e consumi energetici
12. gestione sostenibile e tracciabilità della catena di fornitura
13. coinvolgimento della comunità locale
14. emissioni in atmosfera



Le strategie aziendali di Rubelli sono guidate dalla sostenibilità e dallo sviluppo di progetti e iniziative che possono contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030 delle Nazioni Unite. Gli SDGs rappresentano il punto di partenza per un'identificazione preliminare di possibili impegni e iniziative per contribuire all'Agenda 2030. La tabella seguente mostra il collegamento tra i temi materiali di Rubelli e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

- ① No Poverty
- ② Zero Hunger
- ③ Good Health and Well-being
- ④ Quality Education
- ⑤ Gender Equality
- ⑥ GOAL 6: Clean Water and Sanitation
- ⑦ Affordable and Clean Energy
- ⑧ Decent Work and Economic Growth
- ⑨ Industry, Innovation and Infrastructure
- ⑩ Reduced Inequality
- ⑪ Sustainable Cities and Communities
- ⑫ Responsible Consumption and Production
- ⑬ Climate Action
- ⑭ Life Below Water
- ⑮ Life on Land
- ⑯ Peace and Justice Strong Institutions
- ⑰ Partnerships to achieve the Goal

AREA	TEMATICA MATERIALE PER RUBELLI	CORRELAZIONE CON SDGs
Responsabilità economico - aziendale	Governance, compliance ed etica di business	16
	Creazione di valore e Performance economica	8 9
	Brand e reputazione	16
Responsabilità verso le persone	Gestione e sviluppo del capitale umano	4 5 8 10
	Diversità e rispetto dei Diritti Umani	3 5 8 10
	Salute e sicurezza dei lavoratori	3 8 16
Responsabilità sociale	Coinvolgimento della Comunità locale	1 2
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	8
Responsabilità verso l'ambiente	Gestione e Consumi energetici	7 8 12 13
	Emissioni in atmosfera	3 12 13 14 15
	Gestione dei rifiuti	3 6 11 12
Responsabilità verso i clienti / prodotto	Innovazione ed Economia Circolare	8 9 12
	Qualità e sicurezza del prodotto	16
	Soddisfazione dei clienti	16

03  
LA RE-  
SPON-  
SABILITÀ  
VERSO  
LE PER-  
SONE



# GESTIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Rubelli da sempre riconosce l'importanza delle proprie persone, le quali assumono un ruolo centrale nel favorire il perseguimento delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Ogni persona in Rubelli possiede competenze specifiche atte a svolgere il proprio ruolo e la propria mansione, contribuendo in questo modo a supportare l'organizzazione nel raggiungimento del proprio successo, che è anche e soprattutto il successo delle proprie persone.

Le persone, infatti, rivestono un ruolo primario all'interno del Gruppo; ogni dipendente e/o collaboratore, con senso del dovere e capacità di ascolto, mette in campo ogni giorno il proprio Know-how e le proprie qualità umane.

L'impegno di Rubelli nella valorizzazione delle proprie persone, sia a livello personale che a livello professionale, garantisce la creazione e lo sviluppo di un clima aziendale improntato sulla trasparenza, sul rispetto e sulla fiducia reciproci, valori che da anni si tramandano di generazione in generazione.

In Rubelli ogni persona possiede un forte senso di appartenenza al Gruppo, come se facesse parte di una "grande famiglia": ciò è dovuto al dialogo continuo per mezzo del quale Rubelli recepisce i bisogni e le aspettative dei propri dipendenti in modo da soddisfare le loro esigenze, ma non solo. Questo favorisce una stretta collaborazione che vede partecipi funzioni aziendali differenti ed eterogenee fra loro, permettendo il confronto reciproco, lo scambio di idee e l'identificazione dei punti di forza e di debolezza del gruppo in un'ottica di

miglioramento continuo.

Le persone di Rubelli al 31.12.2021 rappresentavano un totale di 166, di queste, il 96% circa risultano essere dipendenti (159 dipendenti in valore assoluto). Per alcune attività Rubelli si avvale anche di collaboratori esterni. In relazione a questi ultimi, con l'obiettivo di valorizzare i giovani talenti e di dare l'opportunità di conoscere il mondo lavorativo, Rubelli ha attivato 2 percorsi di stage che vedono protagoniste due ragazze: il primo risulta essere uno stage extra-curricolare nella Divisione Mobili, mentre il secondo è attivo presso il Customer Service.

A conferma dell'impegno di Rubelli nel valorizzare e nel garantire la stabilità economica delle proprie persone e delle loro famiglie, nel corso del 2021 quasi il 100% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, nello specifico il 99% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, di cui il 44% uomini e il 56% donne.



## NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE [GRI 102-8]

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AL 31 DICEMBRE 2021		
	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	70	88	158
A tempo determinato	-	1	1
Totale	70	89	159

Rubelli si impegna da sempre nel creare e sviluppare con il tempo delle relazioni durature con i propri dipendenti, basate su lealtà, fiducia e collaborazione. In questo rientra anche la disponibilità e l'apertura del Gruppo a incontrare e soddisfare i bisogni e le esigenze dei propri dipendenti in termini di bilanciamento vita/lavoro, assicurando orari flessibili a tutti coloro che ne presentassero la necessità. La maggior parte dei dipendenti del Gruppo è assunta con un contratto a tempo pieno, tuttavia viene garantito un contratto a tempo part-time a circa l'11% dei dipendenti, la totalità dei quali è donna, sul totale delle donne, le donne assunte con un contratto part-time risultano essere in termini percentuali il 19%.

Per quanto concerne invece i dipendenti assunti a tempo pieno, i quali rappresentano un totale di 142 dipendenti, il 49% sono uomini, mentre il 51% sono donne.

#### NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO (FULL-TIME E PART-TIME) E GENERE [GRI 102-8]

FULL-TIME / PART-TIME	AL 31 DICEMBRE 2021		
	Uomini	Donne	Totale
Full-time	70	72	142
Part-time	-	17	17
Part-time percentuale	0%	19,01%	10,69%
Totale	70	89	159

Si segnala che i rapporti di lavoro all'interno del Gruppo sono regolati dai contratti collettivi di lavoro nazionali, aziendali o dalla legislazione vigente in materia. Al 31.12.2021 i dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva risultano essere il 100% e il CCNL di riferimento è quello relativo al Tessile, Abbigliamento e Moda.

Il Gruppo Rubelli si impegna da sempre nell'ac-

quisire nuovi e giovani talenti e nel valorizzare e formare le risorse già presenti all'interno dell'azienda, in modo da costruire rapporti duraturi e fidelizzare le proprie risorse. Ogni anno Rubelli ospita giovani ragazzi offrendo loro un'opportunità di stage per permettere loro di conoscere la propria realtà ed entrare in contatto con il proprio mondo, toccando con mano le attività e i progetti che vengono sviluppati. Talenti che provengono da tutto il mondo. L'intento di Rubelli è quello di valorizzare e formare giovani talenti che rappresentano il futuro dell'azienda e quando possibile offrire loro un'opportunità lavorativa.

A testimonianza di ciò, nel 2021 sono state assunte in totale 7 persone, e, di conseguenza, il tasso di assunzione al 31.12.2021 registra un indice pari al 4%. Fra i nuovi assunti il 57% circa ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni (in valore assoluto 4 su un totale di 7) e, per quanto concerne la diversità di genere, il totale di nuovi assunti è rappresentato da 4 donne e 3 uomini, con una presenza femminile pari al 57% circa.

#### DIPENDENTI IN ENTRATA PER GENERE E FASCE D'ETÀ [GRI 401-1]

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Uomini	-	2	1	3
Donne	-	2	2	4
Totale	-	4	3	7

#### TASSO DI ASSUNZIONE PER GENERE E FASCE D'ETÀ [GRI 401-1]

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Uomini	0,0%	2,9%	1,4%	4,3%
Donne	0,0%	2,2%	2,2%	4,5%
Totale	0,0%	2,5%	1,9%	4,4%

Per quanto concerne invece le uscite dal Gruppo, nel 2021 si sono registrate un totale di 8 uscite, registrando un tasso di turnover pari al 5%. La maggior parte delle uscite dal Gruppo, le quali rappresentano l'88% circa sul totale, hanno un'età superiore ai 50 anni.

#### DIPENDENTI IN USCITA PER GENERE E FASCE D'ETÀ [GRI 401-I]

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Uomini	-	-	4	4
Donne	-	1	3	4
Totale	-	1	7	8

#### TASSO DI TURNOVER PER GENERE E FASCE D'ETÀ [GRI 401-I]

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Uomini	0,0%	0,0%	5,7%	5,7%
Donne	0,0%	1,1%	3,4%	4,5%
Totale	0,0%	1%	0,6%	5,0%

La valorizzazione dei dipendenti si concretizza nell'impegno di Rubelli nell'incoraggiare il loro talento, sostenere il loro impegno quotidiano e, soprattutto, nel permettere loro di sviluppare le proprie competenze personali e professionali. Al fine di realizzare questi obiettivi, nel corso del 2021 sono stati erogati una serie di corsi di formazione, riguardanti sia formazione obbligatoria che formazione non obbligatoria. In particolare, si sono svolti dei corsi in ambito salute e sicurezza dei lavoratori relativi all'aggiornamento RLS (Corso Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) – BLS-D (Abilitazione Utilizzo Defibrillatore Semiautomatico Esterno); corsi in ambito tecnico specialistico come,

ad esempio, quelli relativi alla gestione della formazione, di elaborazione delle buste paga, corsi specifici sul marketing, sulle vendite e sulla Business Intelligence. Infine, Rubelli ha offerto ai propri dipendenti l'opportunità di svolgere dei corsi incentrati sulle competenze trasversali, in modo da sviluppare non solo competenze di tipo tecnico specialistico, ma permettere ai propri dipendenti di investire sulla loro creatività e sullo sviluppo di nuovi skills. A questo proposito, nel corso del 2021 si è svolto un corso di lingua inglese, un corso di scrittura ed un corso sulla definizione dei valori aziendali. Quest'ultimo ha coinvolto direttamente i dipendenti, permettendo loro di confrontarsi scambiando le proprie idee e i propri punti di vista, collaborando insieme nella definizione e condivisione dei valori dell'azienda.

Inoltre, Rubelli ha partecipato al progetto 'Go to Women' organizzato dalla Regione Veneto, grazie al quale nel corso del 2021 sono stati attivati 3 corsi di formazione indirizzati alle donne del Gruppo. Questi corsi hanno avuto come oggetto la Team Leadership, la Self Leadership e la Comunicazione interna ed esterna. Grazie a questo progetto Rubelli ha permesso alle proprie donne di intraprendere un percorso volto allo sviluppo di competenze trasversali. Nel primo corso dedicato alla Team Leadership, infatti, l'obiettivo era quello di approfondire lo sviluppo e la coesione di team building, analizzando il team, la collaborazione e la comunicazione che avvengono all'interno di esso, nonché identificando le relazioni che si possono creare all'interno di un team e i diversi ruoli che vi fanno parte, come ad esempio il ruolo del coach e la leadership dello stesso. Il corso dedicato alla Self Leadership invece, ha avuto come obiettivo quello di analizzare la propria capacità di leadership, studiando ad esempio metodologie di gestione del cambiamento, di gestione della propria energia, di gestione interpersonale. In-

fine, il corso relativo alla comunicazione interna ed esterna ha avuto i seguenti obiettivi principali: l'acquisizione di competenze per comunicare l'azienda internamente ed esternamente (soft and digital skills), la valorizzazione dello scambio di conoscenze e competenze tra funzione HR e funzione Marketing e la creazione di un progetto di comunicazione interna e un piano di attività da condividere con tutti gli stakeholders.

I corsi di formazione svolti nel corso del 2021 hanno permesso a Rubelli di registrare al 31.12.2021 un totale di 840 ore di formazione totali, di cui, in termini percentuali, il 67% destinato a donne e il 33% destinato a uomini.

Sul totale delle ore di formazione erogate, sono 4 le principali categorie verso le quali è stata indirizzata la formazione: prima fra queste il tema del management, formazione tecnica specialistica, formazione legata al tema della salute e della sicurezza dei lavoratori e formazione linguistica.

Nel corso del 2021 la maggior parte delle ore di formazione è stata erogata in relazione al tema manageriale e di gestione; in termini percentuali queste rappresentano circa l'80% sul totale delle ore di formazione erogate. Seguono le ore di formazione in ambito tecnico-specialistico, le quali rappresentano il 14% circa delle ore totali. Infine, le ore di formazione legate alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e quelle legate alla formazione linguistica, le quali rappresentano rispettivamente il 5% e il 2% del totale delle ore di formazione erogate nel 2021.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER CATEGORIA PROFESSIONALE  
E GENERE [GRI 404-1]**

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31 DICEMBRE 2021					
	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO- CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO- CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO- CAPITE TOTALI
Dirigenti	-	0,0	32	16,0	32	6,4
Quadri	89	6,8	87	20,3	176	10,0
Impiegati	158	4,5	424	7,4	582	6,3
Operai	28	1,5	22	0,8	50	1,1
Totale	275	3,9	565	6,3	840	5,2

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE [GRI 404-1]**

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	AL 31 DICEMBRE 2021					
	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO- CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO- CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO- CAPITE TOTALI
Salute e Sicurezza	44	0,6	-	0,0	44	0,3
Linguistica	6	0,1	6	0,1	12	0,1
Manageriale	152	2,2	517	5,8	669	4,2
Tecnica	73	1,0	42	0,5	115	0,7
Altro	-	-	-	0,0	-	0,0
Totale	275	3,9	565	6,3	840	5,3



# DIVERSITÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo Rubelli considera le persone un elemento fondamentale per l'esistenza dell'impresa, la gestione delle stesse è improntata al rispetto e alla tutela dei diritti umani, così come disciplinati dalla normativa nazionale, nonché dai principi internazionali previsti dalle linee guida emesse dalle Nazioni Unite. Rubelli da sempre promuove un ambiente di lavoro privo di qualsiasi tipo di discriminazione: tutti i dipendenti collaborano in modo attivo al fine di creare e mantenere un clima lavorativo atto a garantire il rispetto della dignità di ciascuno. Attraverso la Direzione delle Risorse Umane viene infatti garantito il rispetto di ciascuno, non tollerando in alcun modo molestie sul posto di lavoro in nessuna delle sue forme, garantendo l'uguaglianza delle opportunità e la non discriminazione tra le persone per ragioni di sesso, razza, paese d'origine, religione, credenze, età, orientamento sessuale, nazionalità, ideologia, stato civile, disabilità. All'interno del Gruppo non sono mai stati rilevati episodi discriminatori in merito ad elementi di diversità, quali ad esempio razza, colore, genere, religione, nazionalità, origine sociale, opinione politica, età o disabilità.

Rubelli inoltre prosegue e persegue come valore aziendale l'attenzione alle problematiche di lavoratori diversamente abili e di altre categorie socialmente svantaggiate. Supporta tutti i lavoratori nelle situazioni particolari per esigenze personali o situazioni familiari, studenti lavoratori, donatori, supporto ai malati, ai malati cronici attraverso il sostegno aziendale al reinserimento e in taluni casi il riconoscimento

di permessi e aspettative aggiuntivi a quelli previsti dal CCNL di categoria.

In aggiunta, l'impegno di Rubelli si concretizza nell'assicurare pari opportunità a tutti i propri dipendenti, sia in merito alle modalità di selezione di nuovo personale che alle modalità di accesso a nuovi posti di lavoro, sia in riferimento alle possibilità di promozione interna e di crescita professionale, ma anche allo sviluppo di competenze personali e professionali dei dipendenti, permettendo al proprio personale una crescita continua.

L'importanza delle persone in Rubelli è testimoniata anche dall'impegno del Gruppo nell'agevolare il necessario equilibrio tra la vita personale e familiare dei propri dipendenti e la loro vita professionale, garantendo una flessibilità oraria del lavoro in ingresso e in uscita e la possibilità di effettuare richieste di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o la concessione di cambi orario e turni per motivi familiari e/o personali, cambiamenti che risultino essere compatibili con le specifiche necessità tecnico-organizzative e produttive del Gruppo. Rubelli prevede inoltre una serie di benefit erogati senza distinzione rispetto alla tipologia contrattuale di ciascuno (tempo determinato - indeterminato, full-time e part-time), fra questi vi sono: a livello medico l'assistenza sanitaria integrativa così come prevista dal CCNL (Sanimoda), per la quale l'azienda versa un contributo per ogni lavoratore, che ha la possibilità, accedendo alla sua area riservata, di prenotare visite mediche specialistiche in strutture convenzionate o

chiedere il rimborso di visite già effettuate e il riconoscimento di malattie oncologiche e cure salvavita al 100% per la durata della malattia e la fruizione di permessi per effettuare visite mediche retribuiti dal terzo anno di anzianità aziendale; a livello previdenziale vi sono due fondi di previdenza sempre legati al CCNL (Solidarietà Veneto e Previmoda); a livello di altri contributi offerti da Rubelli ai propri dipenden-

ti vi è un servizio di mensa aziendale interno presente sia nella sede amministrativa che nel magazzino, e l'erogazione di welfare aziendale già a partire dal personale assunto a livello base mediante un portale welfare.

## NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI), GENERE E AREA [GRI 405-I]

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AL 31 DICEMBRE 2021		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	2	5
Quadri	13	4	17
Impiegati	35	57	92
Operai	19	26	45
Totale	70	89	159

## PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI) E GENERE [GRI 405-I]

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AL 31 DICEMBRE 2021		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	60,0%	40,0%	3,1%
Quadri	76,5%	23,5%	10,7%
Impiegati	38,0%	62,0%	57,9%
Operai	42,2%	57,8%	28,3%
Totale	44,0%	56,0%	100,0%

La composizione anagrafica dell'organico di Rubelli al 31.12.2021 registra una predominanza della categoria degli impiegati che rappresentano il 57,9% - 92 in valore assoluto - del totale dei dipendenti; questa categoria risulta essere prevalentemente femminile, rappresentata da 57 donne contro 35 uomini. A seguire, si trova la categoria degli operai, rappresentata in termini percentuali dal 28% sul totale, e la categoria dei quadri rappresentata da circa l'11% sul totale dei dipendenti. Guardando alla diversità di genere, le donne rappresentano il 56% circa sul totale dei dipendenti e sono principalmente rappresentate dalla categoria degli impiegati con il 62% circa (57 donne) sul totale della relativa categoria. Considerando invece il personale in posizione dirigenziale si nota una presenza femminile di poco inferiore alla presenza maschile, infatti, 2 dirigenti su un totale di 5 sono donne, per una percentuale del 40%.

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI) E FASCE D'ETÀ [GRI 405-1]**

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Dirigenti	-	3	2	5
Quadri	-	4	13	17
Impiegati	6	54	32	92
Operai	-	26	19	45
Totale	6	87	66	159

**PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI) E FASCE D'ETÀ [GRI 405-1]**

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2021			Totale
	<30	30-50	>50	
Dirigenti	0,0%	60,0%	40,0%	3,1%
Quadri	0,0%	23,5%	76,5%	10,7%
Impiegati	6,5%	58,7%	34,8%	57,9%
Operai	0,0%	57,8%	42,2%	28,3%
Totale	3,8%	54,7%	41,5%	100,0%

Il Gruppo Rubelli al 31.12.2021 registra fra i propri dipendenti una predominanza della fascia d'età intermedia, compresa fra i 30 e i 50 anni, per un peso percentuale pari al 55% circa (87 dipendenti su un totale di 159), mentre i dipendenti di età superiore ai 50 anni rappresentano il 41,5% dell'organico (66 dipendenti), infine gli under 30 rappresentano circa il 4% del totale dipendenti e rientrano interamente nella categoria degli impiegati. Si segnala che la categoria professionale alla quale appartengono la maggior parte di dipendenti che hanno un'età compresa fra i 30 e i 50 anni risulta essere quella degli impiegati (54 impiegati su 92 hanno fra i 30 e i 50 anni, rappresentando un peso percentuale del 60%). Considerando invece le posizioni dirigenziali, anche in questo caso si nota una prevalenza di fascia d'età intermedia fra i dipendenti, infatti il 60% dei dirigenti ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni mentre il 40% ha un'età superiore ai 50 anni. Anche la categoria degli operai vede una prevalenza di dipendenti che rientrano nella fascia d'età intermedia, con un peso percentuale pari al 58% circa, mentre la categoria professionale dei quadri vede invece una prevalenza di dipendenti over 50 pari al 76,5%.

# SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Gruppo Rubelli pone la massima attenzione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro applicando una cultura della prevenzione ormai consolidata nel tempo: si impegna infatti nella prevenzione e nella mitigazione degli impatti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro relativa sia ai propri dipendenti che a tutti i collaboratori a cui Rubelli si affida per lo svolgimento delle proprie attività. La traduzione di questo impegno si declina nell'implementazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, che Rubelli sta portando avanti in collaborazione con Confindustria, per un'esigenza aziendale di unificare e uniformare la gestione delle diverse sedi aziendali, rientrando nel contesto del Modello 231. Questo sistema di gestione si applicherà a tutte le sedi e a tutti gli stabilimenti di Rubelli, e quindi a tutti i dipendenti che vi lavorano: dirigenti, quadri, impiegati e operai della sede amministrativa, dello stabilimento produttivo, del magazzino e degli showroom. Rubelli sta infatti uniformando a livello aziendale la gestione di appalti, Dpi, formazione, sicurezza ed emergenze, seguendo le linee guida del modello UNI INAIL.

L'approccio preventivo che viene adottato dal Gruppo prevede il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A tal fine è stata redatta una Valutazione dei rischi per ogni sede ed è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che contiene l'elenco dei luoghi di lavoro, delle attività e relative descrizioni e il mansionario per la sicurezza (responsabile tecnico, impiegato tec-

nico, impiegato etc.). La valutazione dei rischi è stata effettuata affidandosi a consulenti interni ed esterni, i quali hanno valutato sia i possibili pericoli diretti che quelli indiretti legati ai processi di lavorazione.

Il Gruppo ha inoltre predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro.

Di seguito viene rappresentato l'organigramma generale sulla sicurezza del Gruppo Rubelli:

**DATORE DI LAVORO**  
Nicolò Favaretto Rubelli  
AD

<b>DIRIGENTE DELEGATO ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008</b> Sede Operativa	<b>DIRIGENTE DELEGATO ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008</b> Showroom (MI-VE-RM)	<b>DIRIGENTE DELEGATO ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008</b> Magazzino	<b>DIRIGENTE DELEGATO ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008</b> Tessitura
Massimo Forliti	Massimo Forliti	Giorgio Meda	Giorgio Meda
<b>R.S.P.P. esterno</b> Daniele Agnoletto	<b>R.S.P.P. esterno</b> Daniele Agnoletto	<b>R.S.P.P. esterno</b> Daniele Agnoletto	<b>R.S.P.P.</b> Marco Grigioni
		<b>A.S.P.P.</b> Claudio Santinello	<b>A.S.P.P.</b> Simona Martini <b>Consulente</b> Ing. Ajani
<b>Medico Competente</b> Dott. Pasqualino Falcucci	<b>Medico Competente</b> Dott. Pasqualino Falcucci	<b>Medico Competente</b> Dott. Pasqualino Falcucci	<b>Medico Competente</b> Dott.ssa Simona Arrigoni
<b>R.L.S.</b> Sabrina Rigo	<b>Supervisors</b>	<b>R.L.S.</b> Massimo Gasparini	<b>R.L.S.</b> Massimo Conzadori
<b>Dirigenti</b>	<b>Employees</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Dirigenti</b>
<b>Preposti</b>	<b>Emergency Team</b>	<b>Preposti</b>	<b>Preposti</b>
<b>Lavoratori</b>		<b>Lavoratori</b>	<b>Lavoratori</b>
<b>Squadra Emergenza</b>		<b>Squadra Emergenza</b>	<b>Squadra Emergenza</b>

Grazie alla presenza di questa capillare organizzazione, Rubelli garantisce la qualità dei processi selezionando professionisti sempre aggiornati sul rispetto delle normative vigenti in materia, che supportano il Gruppo nell'analisi periodica dei rischi. Vi è infatti una persona che ha in carico la sede amministrativa, il magazzino e gli showroom e un'altra dedicata alla valutazione e gestione dei pericoli nello stabilimento produttivo. Rubelli coinvolge anche i dipendenti nell'ambito salute e sicurezza, per tramite del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Comitato di Salute e Sicurezza. Sono stati nominati RLS sia per la sede e per il magazzino, che per lo stabilimento produttivo di Cucciago; queste figure sono periodicamente soggette a formazione continua, hanno il compito di evidenziare e sollevare le segnalazioni ed eventuali pericoli riscontrati e partecipano alle riunioni periodiche sulla sicurezza.

Le riunioni periodiche sulla sicurezza, che hanno una cadenza annuale salvo situazioni di emergenza o particolari esigenze dettate da situazioni organizzative e/o strutturali, risultano essere infatti un momento di confronto e di condivisione in cui gli RLS, dopo aver consultato tutti i lavoratori e aver raccolto le loro istanze, rilevano o meno situazioni di criticità. Con l'implementazione futura del sistema di gestione verranno definite e implementate una serie di procedure condivise, mentre al momento qualsiasi cambiamento relativo, ad esempio, ai macchinari o ai processi, prevede il diretto coinvolgimento dei dipendenti interessati. Rubelli si impegna infatti nel costruire un dialogo continuo con i propri dipendenti anche e soprattutto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e identifica coloro che hanno il ruolo di divulgare e pubblicare sulle relative bacheche aziendali fisiche e digitalizzate informazioni relative alla salute e alla sicurezza, i quali risul-

tano essere l'ufficio HR e il preposto/dirigente e/o RLS.

Dall'altro lato coloro che hanno la responsabilità di segnalare i pericoli, i rischi o le non conformità ai preposti per la sicurezza o agli RLS, risultano essere tutti i dipendenti di Rubelli. Nel caso in cui i lavoratori rilevassero non conformità o segnalazioni di rilevato pericolo, Rubelli, attraverso le figure responsabili identificate nella sua organizzazione per la sicurezza, si impegna prontamente a minimizzare o se possibile eliminare il pericolo, ricostruendo successivamente le dinamiche che lo hanno generato in modo tale da identificare soluzioni correttive e implementare soluzioni ad hoc mantenendo sempre un approccio preventivo per evitare il ripresentarsi dello stesso problema.

Sempre in un'ottica preventiva e di rispetto della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, Rubelli, ha prestato particolare attenzione alla gestione della Pandemia da SARS-COV2: infatti, fin dalle prime fasi della Pandemia, le azioni si sono prontamente concentrate nel garantire la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti. L'obiettivo di proteggere tutti gli interessati è stato conseguito con successo, grazie anche alla predisposizione di un Protocollo Covid adottato internamente e condiviso con tutti i dipendenti grazie all'intervento e al ruolo della Direzione delle Risorse Umane e dal Gruppo in generale. Rubelli, inoltre, nella lotta contro la situazione pandemica ha messo al centro le proprie persone, fornendo loro sia la possibilità di effettuare screening periodici per la rilevazione del Covid-19, sia tutti i dispositivi di protezione necessari a salvaguardare la salute dei propri dipendenti come, ad esempio, l'erogazione di mascherine, di gel per la sanificazione delle mani e guanti monouso. L'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti va di pari passo con quello di mantenere un alto servizio ai propri clienti e assicu-



rare la continuità di tutte le attività del Gruppo; infatti, per questo motivo, nel corso del 2021 il Gruppo ha favorito lo smart-working, in particolare per il personale impiegatizio, ove compatibile con la mansione e il ruolo di ciascun dipendente.

Inoltre, in ottemperanza al D.Lgs 81/08 in tutte le sedi del Gruppo vengono effettuate dal medico competente le visite mediche periodiche obbligatorie a tutti i dipendenti, al fine di valutare l'idoneità lavorativa alla mansione. Tutti i dipendenti sono infatti soggetti a controlli medici periodici definiti dal protocollo sanitario di ogni sede; inoltre, sono previste delle visite per l'individuazione di sostanze stupefacenti e alcool per addetti che utilizzano carrelli elevatori. A fronte della visita il medico consegna l'idoneità del lavoratore all'ufficio Risorse Umane mentre la cartella clinica rimane nelle mani del medico e non viene condivisa con l'azienda. Il lavoratore può richiedere in caso di necessità una visita aggiuntiva al medico del lavoro, tramite l'ufficio Risorse Umane.

La salute e la sicurezza di tutti i dipendenti sono garantite anche e soprattutto dalla formazione continua in materia alla quale tutti i dipendenti sono sottoposti; in particolare, la formazione erogata ai dipendenti della sede amministrativa e degli showroom è caratterizzata da un basso rischio, mentre, la formazione relativa alle sedi del magazzino e della fabbrica produttiva è di tipo medio, in relazione ai rischi definiti nel DVR. Nel corso del 2021 sono state effettuate varie tipologie di corsi di formazione in ambito di salute e sicurezza dei lavoratori, come, ad esempio, il corso di primo soccorso, il corso ai dirigenti, ai preposti e agli RLS, il corso agli addetti antincendio, ai carrellisti e il corso BLSD.





Infine, si segnala che nel corso del 2021 non si è verificato nessun incidente a livello di Gruppo, né incidenti mortali o con gravi conseguenze, sia per quanto concerne i dipendenti che per quanto riguarda i lavoratori esterni al Gruppo, come riportato nella tabella sottostante.

#### INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI [GRI 403-9]<sup>1</sup>

DIPENDENTI	31 DICEMBRE 2021
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	0
Ore lavorate	244.560

LAVORATORI ESTERNI	31 DICEMBRE 2021
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	0
Ore lavorate	3.310

<sup>1</sup>Per “infortuni sul lavoro con gravi conseguenze” si intendono infortuni sul lavoro che hanno portato ad un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l’incidente entro 6 mesi. Il “tasso di infortuni sul lavoro registrabili” è calcolato come numero di infortuni sul lavoro registrabili diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il “tasso di infortuni gravi sul lavoro” è calcolato come numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il “tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro” è calcolato come numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

04  
LA RE-  
SPON-  
SABILITÀ  
SOCIALE



# COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE



Rubelli promuove da sempre progetti di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale in Italia e all'estero.

Nel corso del 2021 Rubelli ha dimostrato il proprio impegno nel coinvolgimento della Comunità locale con una serie di iniziative e progetti. Primo fra questi il Progetto "Back to life", con il quale Rubelli ha coinvolto una casa-famiglia di Venezia nella realizzazione di borse fatte a mano, poi messe in vendita presso l'outlet Mcarthurglen di Noventa di Piave.

Sempre in un'ottica di responsabilità sociale, Rubelli ha donato tessuti al carcere di Venezia e ad asili e scuole del territorio veneziano per attività di recupero e didattiche. Da sempre vicina al territorio, ma anche e soprattutto al mondo della scuola, Rubelli collabora con il Carnevale Internazionale dei Ragazzi (iniziativa organizzata dalla Biennale di Venezia) fornendo i tessuti per "La stanza delle stoffe", uno dei tanti laboratori dove ai più giovani è data l'opportunità di sperimentare varie attività ludiche e formative.

Per quanto riguarda il 2022, Rubelli è impegnata nella donazione di tessuti fuori produzione e campionari per la realizzazione di borse e pantofole "furlane" (che verranno vendute per sostenere la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica) e nell'iniziativa che l'ha vista collaborare con alunni di varie scuole del Veneto nella creazione di cornici realizzate con pezzi del Campanile di San Marco - crollato 120 anni fa - e recuperati di recente.

Inoltre, Rubelli è sponsor tecnico della mostra "Surrealismo e Magia. La modernità incantata", in programma alla Guggenheim di Venezia da aprile a settembre 2022. Nello specifico Rubelli ha fornito un tessuto oscurante color blu oltremare per una delle stanze del percorso espositivo in cui vengono proiettati alcuni video inerenti alla mostra.

Il contributo "tessile" di Rubelli - già socia di Guggenheim Intrapresae dal 2002 - rafforza ulteriormente il legame con la Collezione Guggenheim, ribadendo così la vicinanza dell'azienda veneziana al mondo dell'arte e della cultura.

## SOSTEGNO ALL'ARTE

Tra le sponsorizzazioni e i complessi progetti di ripristino di decorazioni tessili vanno ricordati: a Venezia, il Teatro La Fenice, il Palazzo Reale, la Fondazione Giorgio Cini, Palazzo Ducale; a Milano, il Museo Teatrale alla Scala e Palazzo Reale; a Roma, il Palazzo del Quirinale. All'estero, il Museo Albertina a Vienna e il Teatro Bolshoi a Mosca, solo per citare i più significativi.

Dal 2002 Rubelli sostiene, con contributi ed elargizioni, la Collezione del Museo Peggy Guggenheim di Venezia attraverso un programma di membership aziendale, e appoggia da sempre iniziative in favore del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Nel 2021, per sostenere il Museo, Rubelli ha sviluppato un tessuto, "Beyond", ora parte della propria collezione, del quale una parte del ricavo della vendita è versata al Museo stesso.

Inoltre, sempre in ottica di sostenere l'arte del territorio, una parte dei ricavi della prima collezione realizzata con Rubelli da Peter Marino è destinata a finanziare le attività di recupero artistico della Fondazione Venetian Heritage.

## LA FONDAZIONE RUBELLI

La Fondazione Rubelli, situata a Ca' Pisani Rubelli, secolare dimora della famiglia, nasce nel 2018 con l'intento di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale, storico e contemporaneo di Rubelli S.p.A ed è visitabile gratuitamente in giorni prestabiliti, mediante prenotazione.

Il palazzo è il luogo privilegiato di conservazione dell'Archivio Storico Rubelli e della Collezione Alessandro Favaretto Rubelli.

Quest'ultima raccoglie oltre 3.000 documenti tessili tra cui drappi, teli, frammenti, tessuti di arredo liturgico, costumi d'epoca, campionari. Inoltre, sono presenti circa 13.000 campioni tessili provenienti da manifatture dismesse. In un arco cronologico che va dal XV al XX secolo, la raccolta testimonia la storia del tessuto non solo europeo, ma anche orientale, precolombiano e africano.

L'Archivio Storico Rubelli è costituito da più di 50.000 manufatti tessili fra campioni, teli, mazze, filzuoli, passamanerie, corredati da oltre 1000 messe in carta e disegni preparatori alla realizzazione dei tessuti.

Assieme ad un cospicuo nucleo di documenti (lettere, registri, atti contabili, ecc.) e fotografie, l'archivio testimonia l'ininterrotta attività dell'azienda dal 1889, anno della sua nascita, ai giorni nostri.

Una delle raccolte più prestigiose dell'Archivio Storico Rubelli è la Collezione velluti nella quale si possono ammirare centinaia di velluti "soprarizzi" veneziani rielaborati e riprodotti negli anni Venti del Novecento con motivi decorativi tratti dal repertorio classico sasanide, bizantino, rinascimentale "ad inferriata", barocco a "giardino". Essa dimostra l'eccellenza raggiunta da Rubelli – che fino agli anni Sessanta aveva nella città lagunare ben 60 telai da velluto a mano – nella riproduzione dei velluti cinquecenteschi che resero Venezia famosa in tutto il mondo.

Il velluto Punteggiato, creato da Gio Ponti in occasione della Biennale di Venezia del 1934, è fra i tessuti iconici dell'Azienda, da sempre pronta a collaborare con grandi artisti, designer e architetti.

La Fondazione valorizza il suo patrimonio nel Museo Storico Rubelli attraverso un'esposi-

zione a rotazione di percorsi tematici guidati e curati da esperti della materia.

Aperto un cassetto dopo l'altro scorre sotto i nostri occhi una mirabile testimonianza della storia dell'arte tessile: dai reperti precolombiani passando per la maestosa severità dei tessuti rinascimentali, la sontuosa produzione tessile barocca, gli estrosi *bizarres*, le esotiche *chinoiseries*, le ricche partiture dei tessuti "a meandro", i grafismi degli *chiné à la branche*, fino ad arrivare agli austeri rigati dell'ultimo scorcio dell'Ottocento e alle modernissime realizzazioni contemporanee.

La Fondazione offre l'ingresso gratuito al pubblico per la visita e consultazione del materiale, anche con lo scopo di venire incontro ad esigenze e curiosità di studenti, professori e professionisti del settore.

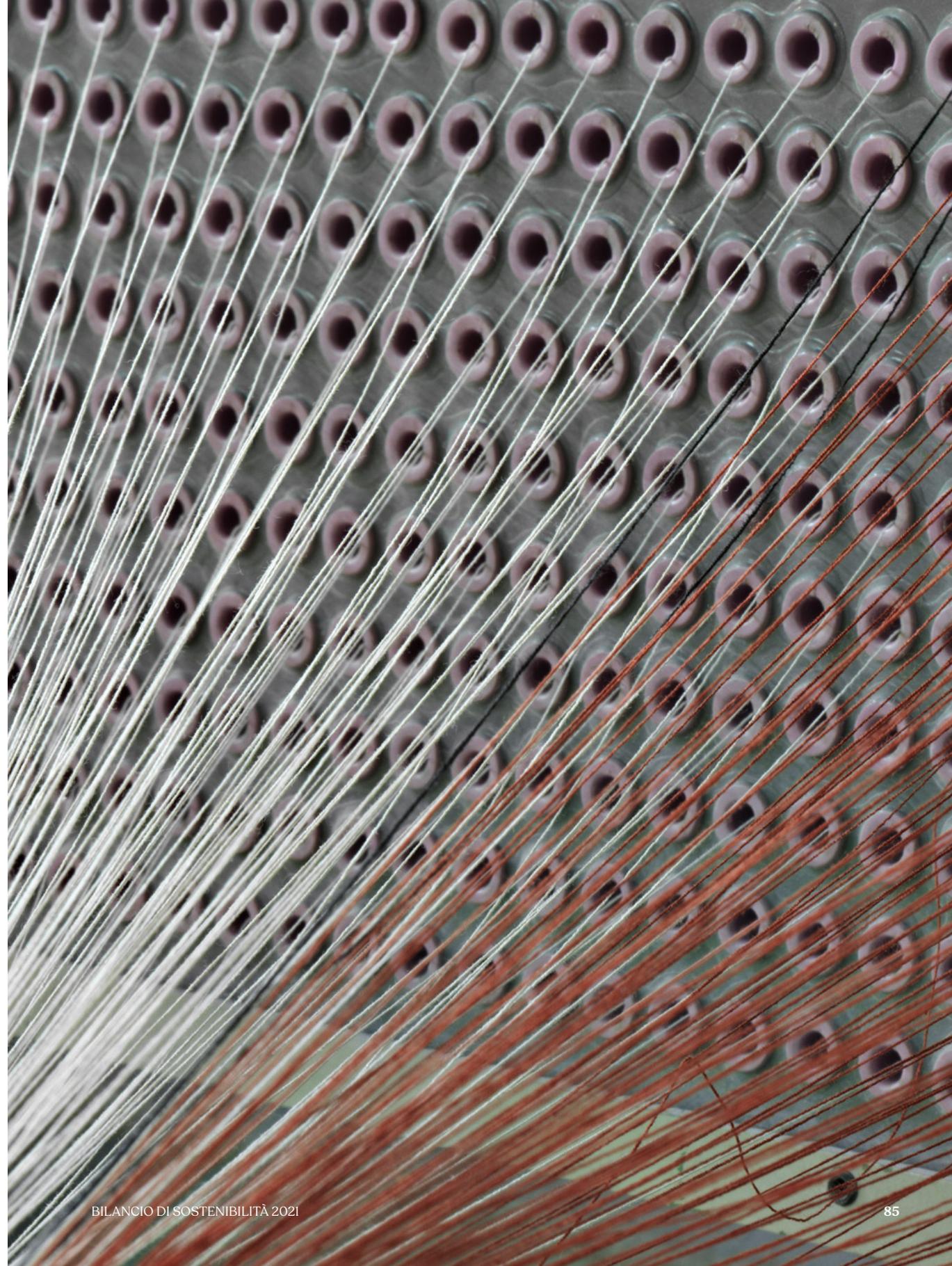


# GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

L'attenzione di Rubelli nei confronti dei propri fornitori è testimoniata dall'analisi di materialità: nella matrice è emersa la tematica materiale relativa alla 'Gestione sostenibile della catena di fornitura'. Il fatto di poter gestire in modo sostenibile la propria catena di fornitura permette a Rubelli di aumentare il controllo su ciò che avviene nel perimetro aziendale, sia a livello interno ma anche e soprattutto a livello esterno e, di conseguenza, avere maggiori garanzie di poter fornire ai propri clienti un prodotto di qualità. Per Rubelli un prodotto di qualità è il frutto di standard condivisi, cooperazione, sforzi congiunti, relazioni stabili e basate sulla fiducia con tutti i partner della catena di fornitura. Rubelli crede infatti nell'importanza dello sviluppo di sinergie e collaborazioni sempre più strette e proficue con coloro che non solo garantiscono affidabilità nella performance produttiva, ma che condividono i valori e le aspettative dell'organizzazione.

L'obiettivo principale del Gruppo in ambito catena di fornitura è quello di riuscire a creare e sviluppare relazioni di collaborazione con i propri fornitori, mantenendole nel tempo cercando di fidelizzare i propri fornitori: è proprio per questo motivo che da sempre Rubelli si avvale di fornitori consolidati, con i quali ha creato nel tempo uno stretto rapporto di collaborazione. I fornitori per Rubelli non sono dei meri partner, ma sono consi-

derati attori protagonisti nella realizzazione di un prodotto di qualità, capace di soddisfare le richieste dei clienti e di incontrare le loro aspettative. Questo rapporto di forte e stretta collaborazione con i propri fornitori, basato sulla flessibilità e il dialogo continuo, permette a Rubelli non solo di offrire un prodotto di qualità nelle tempistiche stabilite, ma consente di realizzare prodotti ad hoc, personalizzati sulla base delle richieste specifiche dei propri clienti e di fornire un'assistenza adeguata in termini di eventuali problematiche relative al prodotto. Tuttavia, Rubelli agisce sempre con un approccio preventivo e, per minimizzare la possibilità che si possano presentare eventuali problematiche relative al prodotto, richiede ai propri fornitori il rispetto di alti standard di qualità: infatti, a seconda delle specifiche richieste dei clienti, i prodotti vengono sottoposti a numerose e rigorose certificazioni ed omologazioni. Inoltre, a partire dal 2019, Rubelli ha richiesto a tutti i propri fornitori di mobili di rendere le produzioni idonee alla certificazione TSCA-CARB. Si tratta di uno standard introdotto dall'EPA statunitense, dapprima obbligatorio solo in California e successivamente esteso a tutti gli Stati Uniti d'America, ideato e sviluppato per regolare e tenere sotto controllo le emissioni di formaldeide, potenzialmente dannose sia per l'ambiente che per la salute dell'uomo.



La certificazione CARB è diventata per i prodotti Rubelli Casa un requisito imprescindibile, indipendentemente dal Paese di destinazione della merce.

Inoltre, si segnala che nella definizione della catena di approvvigionamento e delle pratiche di approvvigionamento, il processo di selezione dei fornitori di Rubelli e le condizioni di acquisto si ispirano a valori e criteri di competitività, obiettività, rispettabilità, trasparenza, correttezza, imparzialità, economicità e, soprattutto, qualità dell'offerta. I processi di acquisto mirano a raggiungere il massimo vantaggio competitivo per il Gruppo, assicurando allo stesso tempo equità e imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti necessari.

Rubelli da sempre crede nella realizzazione e nello sviluppo di una produzione Made in Italy, e del valore che esso può generare sia a livello di qualità dell'offerta produttiva ma anche e soprattutto a livello reputazionale. Per questo motivo, nella selezione dei fornitori, uno dei criteri che il Gruppo predilige è la scelta di fornitori locali: in particolare, piccole e medie aziende situate nel territorio italiano. In questo modo Rubelli favorisce lo sviluppo delle comunità locali e contribuisce al tempo stesso alla mitigazione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività, grazie al contenimento delle emissioni dei trasporti necessari al momento del controllo qualità e alla decisio-



ne di ridurre al minimo le giacenze a magazzino delle nuove produzioni.

Nel corso del 2021, Rubelli si è rivolta ad un ammontare totale pari a 72 fornitori. In particolare, per la divisione tessuti i principali Paesi di riferimento risultano essere: Italia, India, Giappone, Spagna, Belgio, Germania, Francia, Turchia, Austria e USA. Invece, per quanto concerne la divisione filati, i fornitori provengono prevalentemente da Italia ma anche Austria, Belgio, Svizzera e Francia.

Si segnala che nella selezione dei fornitori europei e soprattutto di quelli extra-europei, che considerati insieme rappresentano il 29% circa dei fornitori totali, Rubelli si impegna e pone grande attenzione nella scelta di fornitori provenienti da Paesi controllati, sia dal punto di vista del rispetto di criteri ambientali ma anche e soprattutto dal punto di vista del

rispetto di criteri sociali, quali, ad esempio, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro il lavoro minorile e il lavoro forzato e obbligato.

La spesa complessiva di approvvigionamento nel 2021 è pari a 7.095.485€, di cui il 91% rappresenta l'importo speso verso fornitori italiani. La spesa complessiva si distingue sulla base delle tre divisioni che caratterizzano Rubelli: la divisione filati, per la quale la fornitura italiana rappresenta il 99,89% sul totale della fornitura della divisione; la divisione tessuti, la quale per un 83% proviene da fornitori italiani; infine, la divisione prodotto finito che risulta essere al 100% una fornitura a livello italiano.

#### PERCENTUALE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI [GRI 204-1]

31 DICEMBRE 2021	VALUTA	VALORE
<b>DIVISIONE FILATI</b>		
Importo di approvvigionamento speso	€	2.611.000
di cui su fornitori italiani	€	2.608.000
Percentuale	%	99,89%
<b>DIVISIONE TESSUTI</b>		
Importo di approvvigionamento speso	€	3.688.000
di cui su fornitori italiani	€	3.065.000
Percentuale	%	83,11%
<b>DIVISIONE PRODOTTO FINITO</b>		
Importo di approvvigionamento speso	€	796.485
di cui su fornitori italiani	€	796.485
Percentuale	%	100%

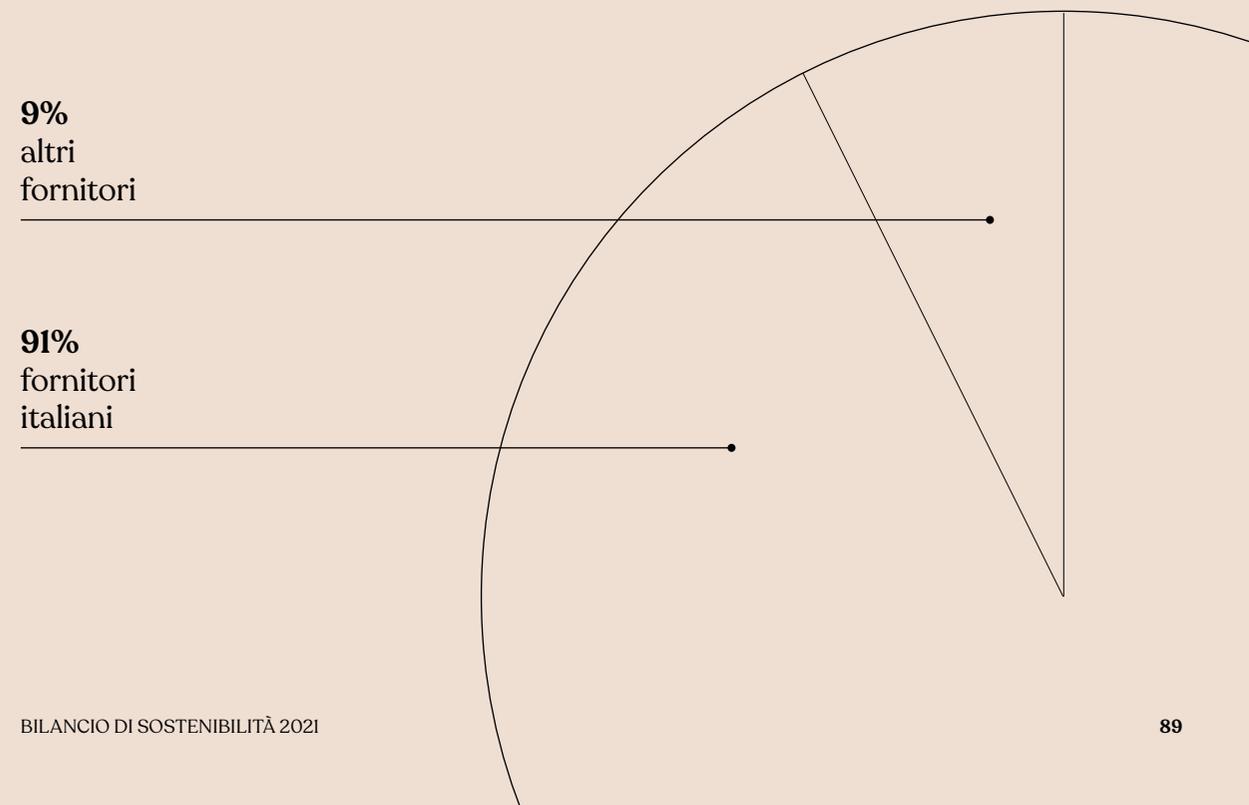
#### IMPORTO DI APPROVVIGIONAMENTO



#### PERCENTUALE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI [GRI 204-1]

31 DICEMBRE 2021	VALUTA	VALORE
Totale importo di approvvigionamento speso	€	7.095.485
di cui su fornitori italiani	€	6.469.485
Percentuale	%	91%

#### TOTALE IMPORTO DI APPROVVIGIONAMENTO SPESO



# QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Rubelli da tempo pone la propria attenzione nei confronti della Qualità del prodotto, nonché nella Sicurezza dello stesso.

A tale scopo la Società svolge periodicamente test e prove fisico/meccaniche che vengono effettuate sui tessuti, in base alla destinazione d'uso degli stessi.

I test vengono eseguiti sia in fase di pre-collezione, sia in fase successiva, come verifica a campione o a seguito di una richiesta specifica da parte di un cliente.

Le prove vengono effettuate sia su articoli di produzione Rubelli, sia su quelli acquistati da fornitori esterni, come contro verifica dei dati tecnici da loro dichiarati.

Di seguito si riporta una lista dei principali test che vengono effettuati su tessuti e che hanno rilasciato una certificazione UNI EN ISO inerente la qualità dei prodotti:

- resistenza all'abrasione (metodo Martindale) secondo EN ISO 12947-2;
- tendenza alla formazione di peluria superficiale (pilling) secondo EN ISO 12945-2;
- resistenza alla trazione su striscia secondo metodo EN ISO 13934-1;
- resistenza alla trazione (provino ad ala) secondo EN ISO 13937-3;
- resistenza allo scorrimento dei fili in corrispondenza delle cuciture secondo EN ISO 13936-2;
- solidità del colore alla luce secondo metodo EN ISO 105-B02;
- solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido secondo EN ISO 105-X12;
- solidità del colore al lavaggio a macchina secondo EN ISO 105-C06;
- solidità del colore al lavaggio a secco secondo EN ISO 105-D01;
- variazioni dimensionali dopo lavaggio e asciugatura, metodo EN ISO 6330.
- misurazione dell'assorbimento acustico in

camera riverberante secondo EN ISO 354:2003;

- misurazione dell'assorbimento acustico secondo ISO 10534-2.

Con riferimento alla sicurezza dei prodotti, uno dei maggiori rischi del settore riguarda l'infiammabilità dei tessuti. In riferimento a tale rischio, è opportuno citare il mercato contract, cui Rubelli prende parte fin dal 1987 con tessuti ignifughi. Questi tessuti, conformi ai principali requisiti di sicurezza internazionali, sono diretti in modo particolare al settore alberghiero e alla cantieristica navale.

Per certificare la resistenza al fuoco di un tessuto vengono effettuate su di esso prove di reazione al fuoco, in base alla destinazione d'uso che si vuole dare agli stessi, sui rivestimenti murali e sui pannelli fonoassorbenti. I test possono essere eseguiti sul prodotto completo o su parte di esso, in base all'utilizzo finale previsto. Vengono eseguiti sia in fase di pre-collezione, sia in fase successiva, per verifica a campione, per il rinnovo dei certificati, oppure a seguito di una richiesta specifica da parte di un cliente. Le prove vengono effettuate sia sugli articoli di produzione interna, sia su quelli acquistati da fornitori esterni, in modo da avere tutti i certificati intestati a Rubelli.

Si riporta di seguito una lista complessiva delle prove di reazione al fuoco che vengono effettuate sui tessuti:

- classe I italiana secondo i metodi di prova UNI 8456 e UNI 9174 (uso tendaggi);
- classe IIM secondo la UNI 9175 (uso imbottiti);
- classificazione MI francese secondo NF P 92-503, NF P 92-504, NF P 92-505 (uso tendaggi);
- classificazione BI tedesca secondo DIN 4102-1 (uso tendaggi);

- BS 476: part 7: 1997 (mercato inglese, uso rivestimento murale);
- BS 5852: part 1: 1979 source 0 & 1 (mercato inglese, uso imbottiti);
- BS 5867: part 2: type B: 2008 (mercato inglese, uso tendaggi);
- BS 5852: 2006 crib 5 (mercato inglese, uso imbottiti);
- TB117: 2013 (mercato USA, uso imbottiti);
- NFPA 260 (mercato USA, uso imbottiti);
- NFPA 701 (mercato USA, uso tendaggi);
- ASTM E 84 (mercato USA, uso rivestimento murale);
- EN 1021 part 1 & 2 (prova europea, uso imbottiti);
- EN 13501-1 (prova europea, uso rivestimento murale);
- IMO res. MSC.307 (88) 2010 FTP code annex 1, part 7 (settore navale, uso tendaggi)\*;
- IMO res. MSC.307 (88) 2010 FTP code annex 1, part 8 (settore navale, uso tendaggi)\*;
- IMO res. MSC.307 (88) 2010 FTP code annex 1, part 2 & 5 (settore navale, uso rivestimento murale)\*.

Relativamente ai test per il mercato navale, contrassegnati dal simbolo “\*”, si specifica che, oltre alle prove di reazione al fuoco eseguite sui prodotti, annualmente Rubelli è soggetta ad un audit presso lo stabilimento di Cucciago (CO) per la verifica della qualità della produzione, quindi un certificato aggiuntivo sul processo produttivo.

Ulteriori certificazioni di prodotto detenute da Rubelli e inerenti la sicurezza dello stesso sono riportate e approfondite di seguito:

#### **UNI EN ISO 12149: 1999 prova A, B, C**

Per quanto riguarda i rivestimenti murali, che ricadono tra i prodotti da costruzione, essi vengono sottoposti ad analisi

chimiche per la verifica di alcuni requisiti in fatto di contenuto delle seguenti sostanze: metalli pesanti, cloruro di vinile monomero (CVM) e formaldeide.

#### **OEKO-TEX**

L' OEKO-TEX, controllando l'intera filiera di produzione, certifica l'effettiva assenza, o eventuale presenza entro i limiti di legge, di sostanze pericolose per la salute dell'uomo. Il laboratorio verifica la presenza o il rilascio di sostanze nocive (pesticidi, metalli pesanti, ammine aromatiche cancerogene, formaldeide, coloranti allergizzanti, idrocarburi policiclici aromatici, VOC, ecc.) nei prodotti greggi, semilavorati e nei prodotti tessili finiti. Le analisi di laboratorio riguardano attualmente più di 300 parametri di controllo e si basano su metodi di prova internazionali e/o metodologie di prova sviluppate da OEKO-TEX®. Requisiti e limiti sono aggiornati annualmente (sulla base delle più recenti scoperte scientifiche e restrizioni legali che vengono discusse durante incontri tecnici periodici di tutti gli Istituti membri).

#### **GREENGUARD GOLD**

La certificazione GREENGUARD è una garanzia in termini di sicurezza ambientale e fa riferimento solo alle sostanze volatili.

Uno dei principali fattori che contribuiscono alla qualità dell'aria all'interno delle abitazioni sono le emissioni di prodotti chimici - noti come composti organici volatili (COV) - dai tessuti, dai mobili, dai materiali edili. Questi prodotti possono rilasciare migliaia di COV

nell'aria e nei nostri polmoni.

La certificazione GREENGUARD viene fornita da un'organizzazione scientifica indipendente dall'industria che testa migliaia di prodotti per poterne stabilire i livelli di emissioni COV. Quando un prodotto ha ottenuto la certificazione GREENGUARD, e ancor più la GREENGUARD GOLD, significa che ha soddisfatto alcuni dei più rigidi criteri a livello mondiale sulle basse emissioni di prodotti chimici.

Il totale dei tessuti certificati Oeko-Tex Standard 100 e/o Greenguard Gold è di III, su un totale di 444 articoli attualmente a listino, per una percentuale pari al 25%.

Si segnala che, nel corso del 2021, sul totale dei prodotti di Rubelli non si sono riscontrati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi nel periodo di rendicontazione, per:

- casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione;
- casi di non conformità con le normative che comportino un avviso;
- casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione.



# SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

La centralità del cliente è uno dei valori fondamentali di Rubelli presenti nel codice etico del Gruppo. Rubelli infatti si impegna nell'ascolto, nella comprensione e nell'anticipare e soddisfare le esigenze e i bisogni dei propri clienti, al fine di creare e sviluppare nel tempo relazioni durature e trasparenti con tutti i propri clienti: le esigenze dei clienti interni ed esterni vengono poste al centro dei processi decisionali e Rubelli si impegna nel soddisfarle in modo profittevole.

Il Gruppo da sempre crede nella lealtà e nella correttezza dei rapporti con i propri clienti: infatti si impegna al meglio delle proprie possibilità per meritare la fiducia dei propri clienti, dei collaboratori e in generale di tutti gli stakeholders che intrattengano relazioni e siano portatori di interesse nei confronti del Gruppo e del suo operato (altre aziende, enti pubblici o privati, media, ecc). A tal fine Rubelli si impegna ad adottare regole chiare e semplici, volte a garantire al meglio l'interesse dell'azienda nel rispetto dei diritti e degli interessi della controparte. Inoltre, instaura e mantiene un atteggiamento collaborativo e disponibile, nell'ascoltare le richieste dei propri clienti cercando di andare incontro alle loro esigenze.

Per Rubelli risulta essere di fondamentale importanza il rispetto degli impegni presi, tanto da essere considerato un dovere inderogabile per il Gruppo, che trova la sua espressione non solo attraverso il formale adempimento degli obblighi che vengono assunti, ma più in generale in un atteggiamento aperto e col-

laborativo, volto alla costruzione di relazioni solide e durature nel rispetto di tutti gli stakeholders. Rubelli si impegna infatti a migliorare le proprie regole aziendali (contratti, policy, linee guida) al fine di adeguarle alle situazioni concrete; a prevenire o risolvere nel modo più rapido e corretto eventuali situazioni di conflitto, ricercando una soluzione che incontri le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse; infine, l'impegno del Gruppo si focalizza anche sulle situazioni di possibili violazioni di regole o di inadempimenti di specifici impegni contrattuali, cercando di intervenire in modo tempestivo e senza reticenze per rimediare, e adottando gli adeguati strumenti correttivi al fine di evitare il ripetersi di simili episodi.

Rubelli crede particolarmente nel coinvolgimento partecipativo e attivo dei propri clienti nella realizzazione di prodotti di qualità. Infatti, per incontrare le loro esigenze, Rubelli realizza prodotti personalizzati proprio grazie allo stretto rapporto che instaura con i propri clienti, i quali vengono coinvolti fin dalle prime fasi di sviluppo del prodotto e di realizzazione dello stesso. Insieme agli stessi vengono studiate e sviluppate nuove soluzioni, favorendo quindi uno scambio di idee, che permette al Gruppo di attestare non solo la capacità di realizzare un prodotto di qualità ma anche di innovare creando prodotti all'avanguardia, in linea con le nuove esigenze del mercato.

Proprio a testimonianza di questa stretta collaborazione con i propri clienti, Rubelli

da sempre si impegna anche nell'offrire loro formazione specifica sul corretto utilizzo e mantenimento dei prodotti: la formazione viene gestita da personale interno e/o esterno che possiede competenze specifiche. Questi momenti di coinvolgimento favoriscono la nascita di nuove idee, nuove soluzioni e nuovi progetti; insieme ai propri clienti Rubelli ricerca infatti nuovi utilizzi del prodotto, diversi da quelli classici; vi è inoltre uno scambio partecipato con il cliente in cui il cliente espone le proprie esigenze ed aspettative ma anche i problemi e le criticità che sono emerse, trovando insieme un modo per risolverle e migliorare il prodotto.

In merito alle criticità che i prodotti possono presentare, Rubelli si impegna nella migliore gestione e nella ricerca della soluzione più adatta per risolvere in modo ottimale i reclami che vengono presentati dai clienti. Grazie al rapporto di stretta collaborazione con i propri clienti, molto spesso i reclami relativi ai prodotti vengono presentati in modo diretto tramite una telefonata, un'e-mail o una riunione in cui il cliente viene invitato a presentare la criticità emersa e in cui, insieme allo stesso, si trova una soluzione.

In particolare, per tutte e tre le divisioni che caratterizzano l'attività di Rubelli (filati, tessuti e prodotto finito), i prodotti vengono sottoposti a rigorosi test qualitativi e controlli prima di essere spediti al cliente; tuttavia, può accadere che si presentino criticità e/o problemi, in questo caso il customer service collabora insieme all'ufficio qualità per gestire la problematica.

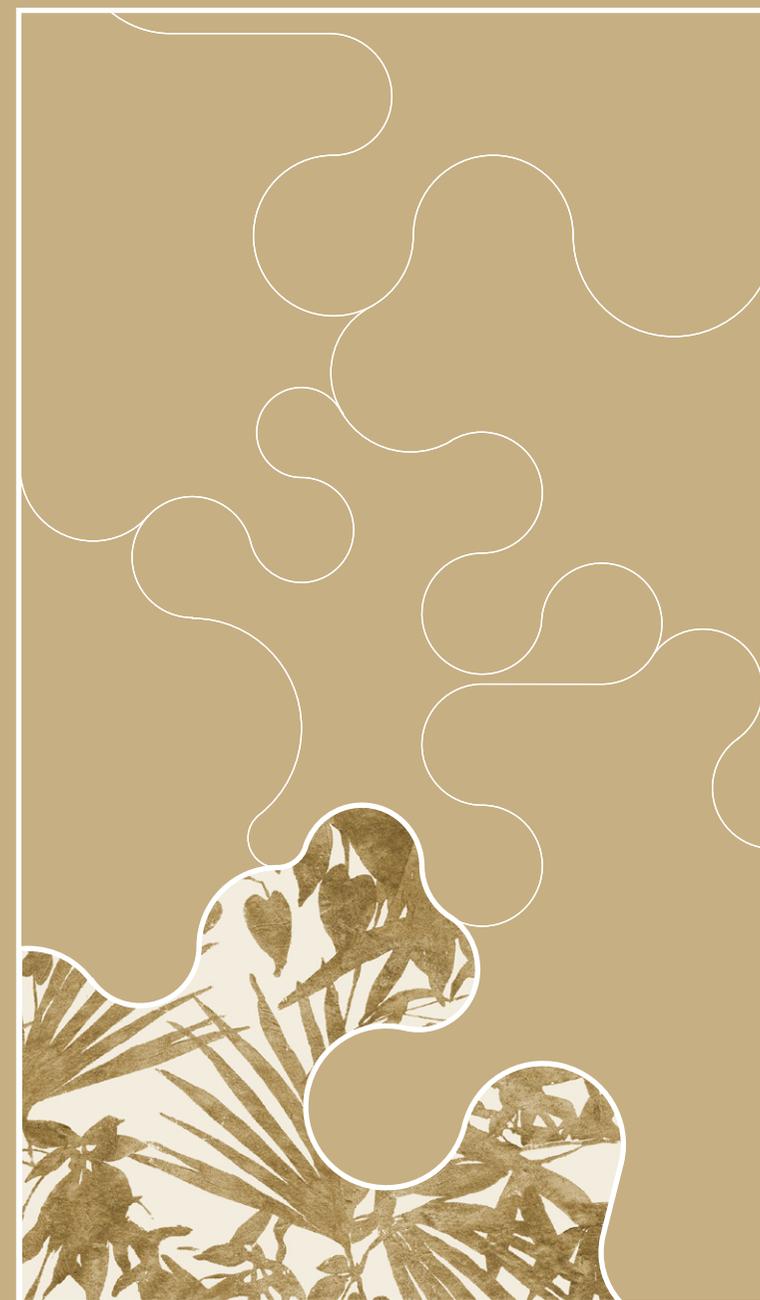
In particolare, per quanto riguarda la divisione Prodotti Finiti, il customer service si occupa di raccogliere tutte le istanze presentate dai clienti, i quali, entro due settimane dalla ricezione dell'ordine, possono presentare una segnalazione allegando una documentazione

fotografica del prodotto e dell'imballo. Il responsabile qualità analizza successivamente le segnalazioni e ne indaga le possibili cause, interfacciandosi con il customer service per reperire eventuali altre informazioni utili a gestire in maniera efficiente ed efficace il reclamo; una volta individuata la soluzione, questa viene riportata al cliente a cura del customer service. I reclami e le segnalazioni ricevuti vengono periodicamente inseriti in un report in modo da tenere la situazione monitorata. Nel corso del 2021, i reclami presentati dai clienti in relazione alla divisione prodotto finito risultano essere una cifra molto bassa, nello specifico un totale di 8.

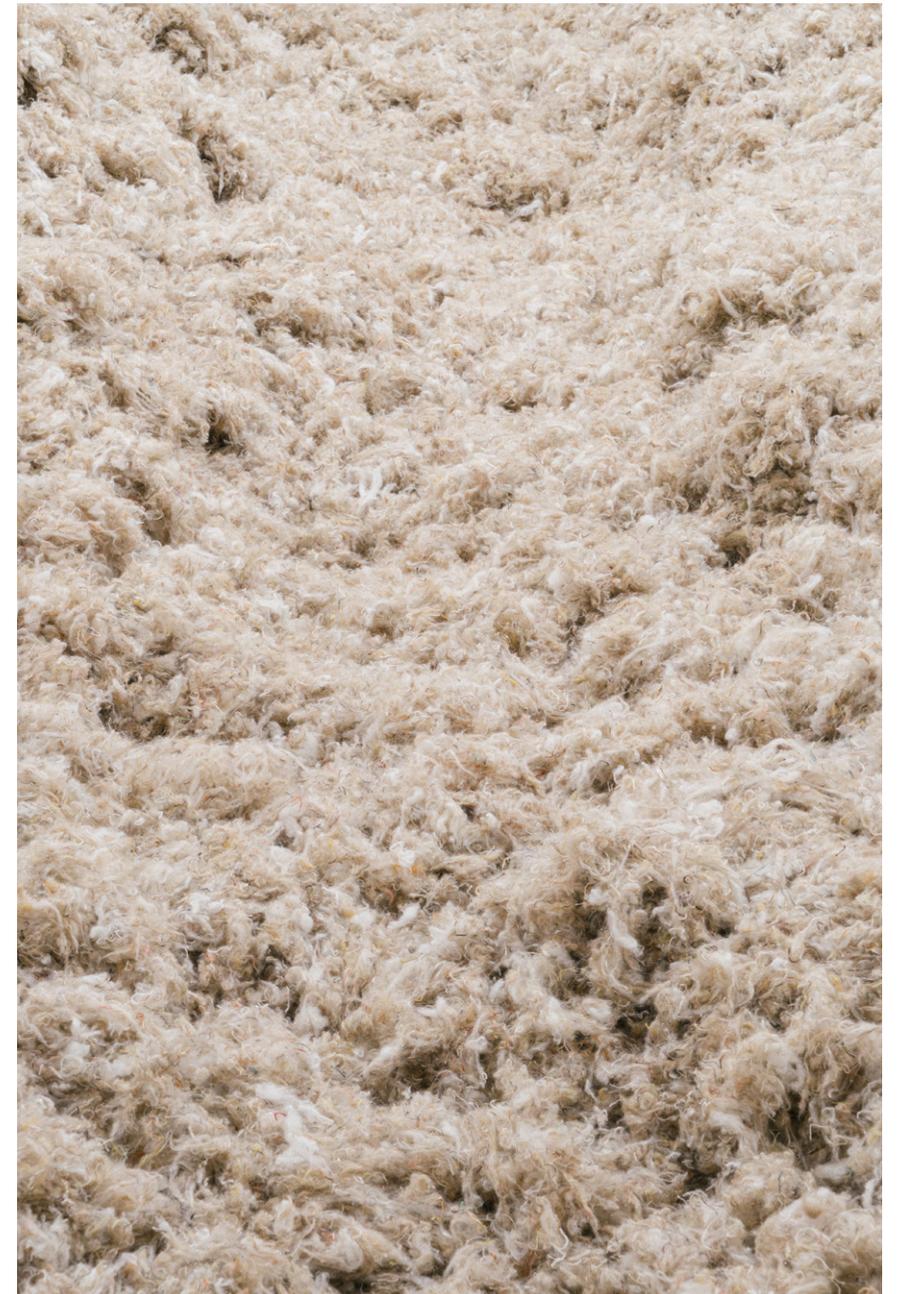
Per quanto concerne invece la divisione dei tessuti, i reclami presentati dai clienti vengono gestiti dal customer service in collaborazione con l'ufficio qualità: viene richiesta al cliente una documentazione fotografica a supporto per capire la natura della problematica e viene effettuata un'analisi della natura del problema rilevato dal cliente. Molto spesso queste criticità possono risolversi con l'erogazione di sconti commerciali su forniture successive oppure con omaggi o compensazioni. Si segnala che nel corso del 2021 i metri resi rappresentano lo 0,21%.

Considerando il numero di reclami ricevuti in relazione alla divisione prodotto finito e la percentuale di resi per la divisione tessuti, si nota che i valori si attestano su cifre molto basse e non significative, a testimonianza dell'impegno continuo di Rubelli nel fornire ai propri clienti prodotti che rispettino alti livelli di qualità.

05  
LA RE-  
SPON-  
SABILITÀ  
VERSO  
L'AM-  
BIENTE



Rubelli riconosce l'importanza della salvaguardia e della tutela dell'ambiente, pertanto pone il proprio impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale sotto diversi punti di vista. Tale obiettivo richiede un impegno a 360 gradi in tutte le attività e in tutti i propri processi: dalle fonti di energia, alla gestione dei rifiuti, alle iniziative di economia circolare. Le azioni che Rubelli intraprende allo scopo di limitare il proprio impatto sull'ambiente hanno conseguenti effetti sulla lotta contro il cambiamento climatico. Iniziative quali la raccolta differenziata e l'economia circolare possono indurre anche i propri clienti a imitare tali pratiche virtuose.



# LA GESTIONE ENERGETICA E LE EMISSIONI

La maggior parte dell'impatto ambientale dell'organizzazione Rubelli proviene dalla sede produttiva di Cucciago (CO) che effettua operazioni con limitato utilizzo di energia.

Con lo scopo di ridurre il proprio impatto ambientale nell'ambito dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni, Rubelli nel corso del 2021 ha perseguito le seguenti iniziative:

- percorso di sostituzione di lampade a neon con tecnologie a led;
- rinnovamento del parco auto aziendale attraverso l'inserimento progressivo di veicoli full hybrid e plug-in hybrid;
- ricerca e studio sul "progetto pannelli solari", previsto, ove possibile, per tutte le sedi entro il 2023;
- studio per la sostituzione della caldaia del magazzino e della Sede di Marghera con caldaie a condensazione.

Il progetto di sostituzione delle lampade a neon è stato implementato presso il magazzino e la fabbrica di Cucciago (CO), luogo in cui la sostituzione è giunta al 95% nel corso dell'anno di rendicontazione. Nel corso della prima metà del 2022 si prevede di completare la sostituzione delle lampade includendo anche la Sede di Marghera, in modo da avere il 100% dell'illuminazione derivante da luci a led.

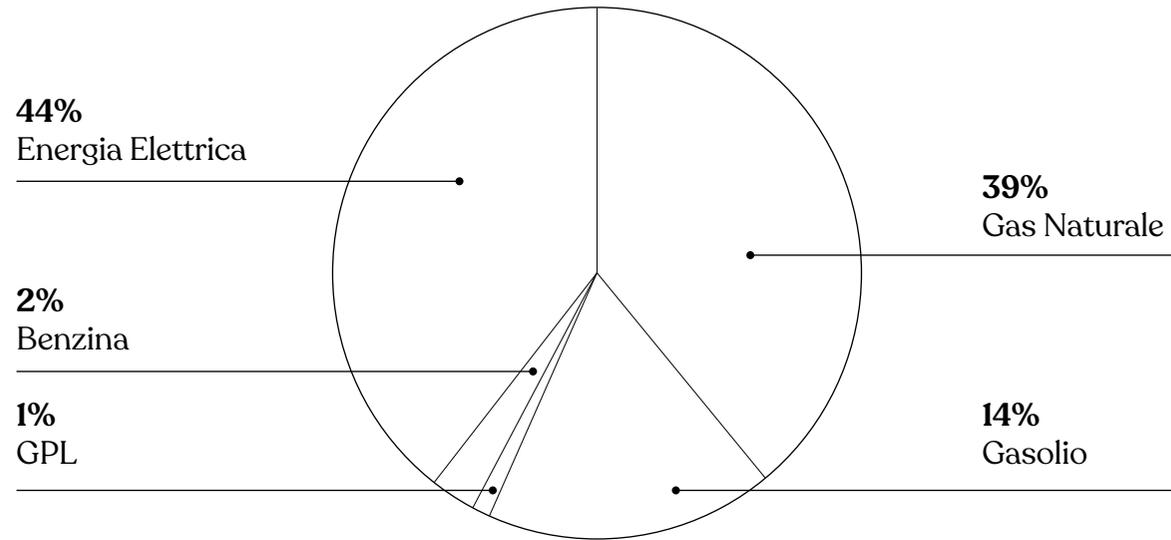


## ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE [GRI 302-1]

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	2021	
		TOTALE	TOTALE GJ <sup>2</sup>
COMBUSTIBILI	-	150.499	5.258
Gas metano (Gas Naturale)	Smc	103.303	3.645
Gasolio	Litri	35.610	1.280
GPL	Litri	5.813	149
Benzina	Litri	5.773	184
ENERGIA ELETTRICA	-	1.280.229	4.069
Energia elettrica totale acquistata	kWh	1.280.229	4.069
CONSUMI TOTALI energia non rinnovabile	GJ	9.867	

<sup>2</sup>Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:  
Natural gas: pari a 35,281 GJ/1000sm<sup>3</sup> (fonte ISPRA 2021);  
Diesel: pari a 42,785 GJ/t (fonte ISPRA 2021);  
GPL: pari a 45,858 GJ/t (fonte ISPRA 2021);  
Benzina: pari a 43,128 GJ/t (fonte ISPRA 2021);  
Energia Elettrica: costante pari a 0,0036 GJ/kWh

## COMPOSIZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI



Nel 2021 sono stati consumati complessivamente 5.258 GJ di combustibili provenienti da fonti non rinnovabili quali gas naturale, gasolio, GPL e benzina, mentre il consumo totale di energia elettrica è stato pari a 4.069 GJ. Il consumo energetico complessivo è stato dunque pari a 9.867 GJ. In termini percentuali la maggior parte dei consumi è attribuibile all'utilizzo dell'energia elettrica (46,7%) acquistata direttamente dalla rete, impiegata per il riscaldamento/raffreddamento e per i processi produttivi del Gruppo; il 36,9% è invece attribuibile al consumo di gas naturale, utilizzato in maggior parte per riscaldamento di edifici e stabilimenti.

Per quanto riguarda le emissioni, Rubelli ha aderito al Greenhouse Gas (GHG) Protocol che prevede la distinzione delle emissioni in categorie o "Scope". Di seguito sono riportate le principali tipologie di emissioni

riconducibili alle fonti energetiche sopra citate:

### SCOPE 1

emissioni dirette, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività dell'impresa (es. gas naturale, gasolio, benzina e GPL);

### SCOPE 2

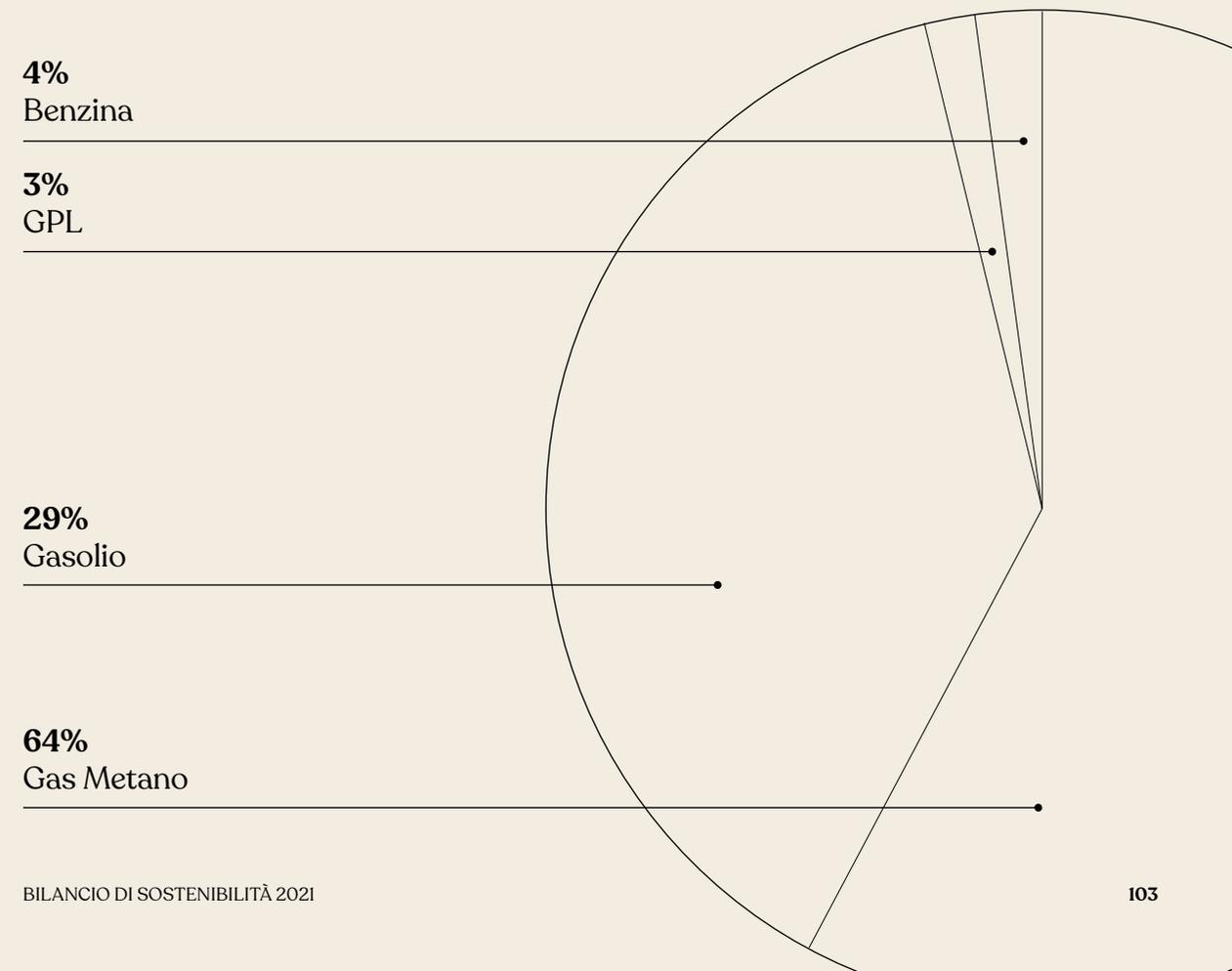
emissioni indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie Location e Market based, utilizzando fattori di emissione appropriati.

## EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) [GRI 305-1]<sup>3</sup>

SCOPE 1	Unità di misura	2021
Gas Metano	tCO2	204,85
Gasolio	tCO2	94,79
Benzina	tCO2	13,47
GPL	tCO2	9,85
<b>Totale emissioni Scope 1</b>	<b>tCO2</b>	<b>322,96</b>

<sup>3</sup>Le fonti dei fattori di emissione usate per il calcolo dello Scope 1 sono: "Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra"; "ISPRA - National Inventory Report. Le emissioni di Scope 1 derivanti dal consumo di combustibile sono espresse in tonnellate di CO2 in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO2. Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2 equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

## COMPOSIZIONE DELLO SCOPE 1



**EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2) [GRI 305-2]<sup>4</sup>**

SCOPE 2	Unità di misura	2021
Energia elettrica acquistata – Location Based	tCO2	403,27
Energia elettrica acquistata – Market Based	tCO2	587,63
<hr/>		
TOTALE EMISSIONI	Unità di misura	2021
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Location Based)	tCO2	726,23
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Market Based)	tCO2	910,58

<sup>4</sup>Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le seguenti metodologie di calcolo: il metodo Location Based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata con fattore di emissione Italia da fonte “TERNA 2019”); il Market-based si basa sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al “residual mix”, ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata con fattore di emissione da fonte “AIB - European Residual Mixes”).

Nel 2021, le emissioni di Scope 1 prodotte dal Gruppo sono pari a 322,96 tonnellate di CO2, generate per la maggior parte dal consumo di gas metano (64%). Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo market-based risultano essere pari a 587,63 tonnellate di CO2. Utilizzando invece il metodo location-based, le emissioni di Scope 2 sono state pari a 403,27 tonnellate di CO2. Con uno sguardo percentuale, il 65% delle emissioni è attribuibile al consumo di energia elettrica (Scope 2-Market Based) mentre il 35% all'utilizzo di combustibili (Scope 1).

Il totale complessivo delle emissioni (Scope 1 + Scope 2) risulta quindi essere pari a 910,58 utilizzando il metodo Market Based, mentre 726,23 utilizzando il metodo Location Based.

# LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Rubelli pone il proprio impegno nel puntuale rispetto delle leggi e norme applicabili in materia ambientale, oltre che nel progettare azioni volte alla tutela dell'Ambiente nella gestione dei rifiuti ricercando opportunità per la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. Il Gruppo riconosce che una produzione minore dei rifiuti porta a una riduzione dei costi oltre che ad un minore impatto ambientale: in tale ottica la strategia adottata punta all'ottimizzazione dei processi e delle specifiche di produzione per ridurre gli scarti.

Nel corso del 2021, le principali azioni implementate da Rubelli al fine di gestire gli impatti significativi dei rifiuti prodotti sono:

- istituzione di un limite massimo di kg di rifiuti prodotti destinati allo smaltimento;
- rafforzamento della raccolta differenziata presso tutte le Sedi anche all'interno degli uffici;
- iniziative di economia circolare (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Innovazione ed economia circolare").

Si evidenzia che Rubelli seleziona Aziende esterne per la gestione del ciclo dei rifiuti, tutte accreditate e certificate ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Nel 2021 i rifiuti generati da Rubelli sono complessivamente 68.011 tonnellate, composti principalmente da scarti tessili derivanti dal ciclo di produzione e rifiuti di tipo domestico, pertanto appartengono per il 100% alla tipologia di rifiuti "non pericolosi".

## PESO TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI [GRI 306-3]

RIFIUTI GENERATI [TONNELLATE]	2021 TOTALE
Pericolosi	-
Non pericolosi	68.011
Totale	68.011

# INNOVAZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'innovazione è un tema trasversale molto sentito all'interno di Rubelli, tale da coinvolgere a 360° le singole funzioni aziendali attraverso un'attenzione continua sul prodotto, sull'organizzazione, sui processi e sui mercati. Tale importanza deriva anche dal fatto che Rubelli, essendo leader del settore: deve rimanere sempre al passo con l'innovazione per rispondere alle aspettative degli stakeholders in un'ottica di creazione di valore condiviso.

Avendo l'innovazione impatti trasversali, all'interno del Gruppo sono presenti molteplici gruppi di lavoro trasversali che si occupano di innovazione attraverso la ricerca e lo sviluppo. Nell'ambito del prodotto, ad esempio, viene fatta un'attività di ricerca a partire da tessuti storici per crearne di nuovi nello stile, nelle tinte e nei finissaggi e, soprattutto, nell'ottica di trovare soluzioni per il miglioramento anche dei processi, dei flussi logistici e della qualità. I risultati sono poi trasferiti dai diversi gruppi di lavoro al dipartimento stilistico che li assembla dando vita a nuovi tessuti.

Per favorire l'innovazione, Rubelli punta anche sull'economia circolare: l'economia circolare, centrale per uno sviluppo sostenibile che coniughi i bisogni economici con quelli ambientali e sociali, è infatti un processo in grado di integrare innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di ottimizzare le materie prime utilizzate nella produzione attraverso un approccio rigenerativo che prevede il riutilizzo o riciclo dei prodotti allo scopo di efficientarne il ciclo di vita, oltre che l'incre-

mento del ricorso alle risorse con impatto ambientale.

Le principali iniziative messe in atto da Rubelli con il fine di creare economia circolare sono indicate di seguito.



## PROGETTO DI RECUPERO DEGLI SCARTI DI LAVORAZIONE

Sulla base del principio dell'economia circolare nasce il progetto di recupero degli scarti di lavorazione, sviluppato in fase pilota presso la fabbrica di Cucciago: per scarti di lavorazione si intendono le false cimose, i fondi dei subbi e i piccoli avanzi post lavorazioni di orditura e di tessitura.

Il progetto è stato ideato e sviluppato in collaborazione con la Calligaris S.p.A., società che si occupa della preparazione e della filatura di fibre tessili con sede in provincia di Biella. L'esperienza di Calligaris ha aiutato Rubelli a definire il perimetro entro quale muoversi per iniziare un percorso «circolare» e poter così arrivare ad un nuovo filato impiegato per la prima volta in alcuni tessuti della collezione Rubelli 2022.

Il progetto è stato avviato in fase “pilota” tramite la definizione di criteri di selezione degli scarti di tessitura provenienti dalle false cimose della produzione e l'articolazione di 8 fasi atte a recuperare il materiale scartato, descritte di seguito:

### FASE01

Raccolta avanzi

In base ai criteri stabiliti la tessitura di Rubelli ha provveduto a raccogliere gli scarti della lavorazione direttamente dai vari telai, concentrandoli in appositi raccoglitori.

### FASE02

Imballaggio e spedizione

Gli scarti vengono approntati, schiacciandoli all'interno di una pressa compattatrice in sede di produzione.

### FASE03

Lavorazione di sfilacciatura

In tale fase gli scarti sono sottoposti a sfilacciatura che, attraverso appositi macchinari, consente di riportare le false cimose e in seguito i filati allo stato di fibra. Alla fine della fase di sfilacciatura il materiale si presenta sotto forma di tappeto di fibre miste e coese.

### FASE04

Miscelazione materiale

Il materiale di fibra sfilacciato viene in parte miscelato con delle fibre vergini. Le fibre vergini possono essere di poliestere riciclato certificato GRS o fibre di viscosa greggia. Ciò consente di creare un filato dalla miscelazione delle fibre rigenerate con un 25% di poliestere riciclato certificato GRS.

### FASE05

Passaggio di Cardatura

In questa fase il materiale miscelato viene inserito all'interno di un apposito macchinario che apre le fibre e parallelizza, trasformandole in un nastro di carda, che viene disposto in modo circolare all'interno di un vaso.

### FASE06

Accoppiatura dei nastri carda sullo Stiratoio

In nastro di carda viene stirato ed accoppiato, generando un cordone di fibre coese che risultano essere più resistenti, al fine di far fronte alle forze di trazione della filatura e delle successive lavorazioni.

### FASE07

Processo di Filatura open end

Attraverso delle teste di filatura, il nastro viene trasformato in filato. Di seguito le immagini che mostrano i dettagli della filatura dal nastro alla rocca di filato.

### FASE08

Vaporizzo

Il vaporizzo costituisce l'ultima fase della lavorazione del filato, serve a dare maggiore stabilità e morbidezza al filato. Il risultato finale è un filato idoneo ad essere utilizzato come filato per imbottiture, che nasce da un minimo di 1.000 kg di materiale di recupero e che consente di rigenerare quasi per intero il materiale scartato.

Infine, le rocche di filato vengono confezionate, pesate, etichettate e palettizzate.

## PROGETTO “BACK TO LIFE”

Rubelli ha aderito al progetto “Back to life” promosso da MacArthur Glen designer presso l’outlet di Noventa di Piave (VE), che interseca la disciplina del design con la Sostenibilità e l’Inclusione. Il progetto ha coinvolto la casa-famiglia San Pio X di Venezia e le persone che al suo interno curano la realizzazione di borse a partire da scarti di tessuti con il fine di dare “nuova bellezza alle vite e agli oggetti”.

Rubelli ha messo a disposizione scarti di tessuti - altrimenti inutilizzati - per far realizzare borse da vendere presso l’outlet di Noventa. Un “back to life” per le ospiti della casa-famiglia, coinvolte in prima persona nel realizzare le borse e un “back to life” del tessuto, un esempio di upcycling creativo in un’ottica di sostenibilità, anche ambientale.



## UTILIZZO DI MATERIALI ECOSOSTENIBILI

All’interno della collezione 2021, Rubelli ha presentato cinque nuovi tessuti che possono essere considerati “100% Green”: Java, Martinique, Lollipop, Cuba Libre e Vibrations, tutti realizzati con una innovativa fibra bio-sourced, un filato prodotto a partire da estratti biologici di semi di ricino, e con una viscosa ecologica in trama.

Con fibra bio-sourced (PAE, poliammide ecologica) si intende un filato prodotto a partire da estratti biologici di semi di ricino. Il ricino è una pianta non destinata all’alimentazione che cresce spontaneamente in zone aride e semi aride: una risorsa totalmente rinnovabile che non richiede elevati quantitativi di acqua né sottrae terra coltivabile per usi alimentari.

Con viscosa ecologica (in etichetta VIE) si intende una fibra di viscosa derivata da legno e polpa sostenibili, perché derivati da foreste gestite in modo responsabile. Questa viscosa, prodotta con un consumo di energia fossile e di acqua significativamente inferiore rispetto alla viscosa generica, soddisfa elevati standard ambientali durante tutto il ciclo di vita. Nel processo di lavorazione di questa viscosa tutti gli scarti vengono subito recuperati e reintegrati all’interno del ciclo di lavorazione riducendo i residui a zero. Per il 2022 Rubelli prevede di espandere ulteriormente il ricorso all’utilizzo di materiali ecologici.

# PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità repute materiali per Rubelli, correlate ai relativi “GRI Sustainability Reporting Standards” che sono stati rendicontati all’interno di questo documento. Per tali tematiche, nella colonna “Perimetro delle tematiche materiali” sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente all’organizzazione. Inoltre, nella colonna “Tipologia di impatto” viene anche indicato il ruolo di Rubelli in relazione all’impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.



<b>TEMATICA MATERIALE DI RUBELLI</b>	<b>CORRELAZIONE CON GRI STANDARD</b>	<b>PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI IMPATTO</b>
Governance, compliance ed etica di business	Anticorruzione (GRI 205-3) Compliance ambientale (GRI 307-1) Compliance socioeconomica (GRI 419-1)	Rubelli	Generato da Rubelli
Creazione di valore e Performance economica	Performance economiche (GRI 201-1)	Rubelli	Generato da Rubelli
Brand e reputazione	N.A.	Rubelli	Generato da Rubelli
Gestione e sviluppo del capitale umano	Informativa generale – Profilo dell'organizzazione (GRI 102-8) Occupazione (GRI 401-1; 401-2) Formazione e istruzione (GRI 404-1)	Dipendenti e collaboratori esterni di Rubelli	Generato da Rubelli
Diversità e rispetto dei Diritti Umani	Non Discriminazione (GRI 406-1) Diversità e pari opportunità (GRI 405-1)	Dipendenti e collaboratori esterni di Rubelli	Generato da Rubelli
Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-9)	Dipendenti e collaboratori esterni di Rubelli	Generato da Rubelli
Coinvolgimento della Comunità locale	Comunità locali (GRI 413-1)	Rubelli	Generato da Rubelli
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento (GRI 204-1)	Rubelli e fornitori di Rubelli	Generato da Rubelli
Gestione e Consumi energetici	Energia (GRI 302-1)	Rubelli e fornitori di Rubelli	Generato da Rubelli
Emissioni in atmosfera	Emissioni (GRI 305-1; 305-2)	Rubelli e fornitori di Rubelli	Generato da Rubelli
Gestione dei rifiuti	Rifiuti (GRI 306-1; 306-2; 306-3)	Rubelli e fornitori di Rubelli	Generato da Rubelli
Innovazione ed Economia Circolare	N.A.	Rubelli e fornitori di Rubelli	Generato da Rubelli
Qualità e sicurezza del prodotto	Salute e sicurezza dei clienti (GRI 416-2)	Rubelli e clienti di Rubelli	Generato da Rubelli
Soddisfazione dei clienti	Marketing ed etichettatura (GRI 417-2)	Rubelli e clienti di Rubelli	Generato da Rubelli

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione del Bilancio di Sostenibilità in cui l'indicatore può essere trovato. Questo materiale fa riferimento alle Disclosures indicate di seguito:

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE
<b>GRI 102: GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2016)</b>			
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	8; 24	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	15	
102-3	Luogo della sede principale	130	
102-4	Luogo delle attività	30-31	
102-5	Proprietà e forma giuridica	8; 24	
102-6	Mercati serviti	30-31	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	12-13	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	58-60	
102-12	Iniziative esterne	54-55	
102-13	Adesioni ad associazioni	36-37	
<b>STRATEGIA</b>			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	20-21	

## GOVERNANCE

102-18	Struttura della governance	24-29	
--------	----------------------------	-------	--

## COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholders	46-49	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	60	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholders	46	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholders	48-49	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	48	

## PRATICHE DI RENDICONTAZIONE

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	8	
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi	50-52; 116-117	
102-47	Elenco dei temi materiali	52	
102-48	Revisione delle informazioni	8	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	8	
102-50	Periodo di rendicontazione	8	
102-51	Data del report più recente	8	
102-52	Periodicità di rendicontazione	8	
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	9	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	8	
102-55	Indice dei contenuti GRI	118-127	

## TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

### TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICHE

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	40-41	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-41	

#### GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE (2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	40-41	
-------	--	-------	--

#### TOPIC: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	84-89	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	84-89	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	84-89	

#### GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	84-89	
-----------	---	-------	--

#### TOPIC: ANTICORRUZIONE

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-23	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-23	

#### GRI 205: ANTICORRUZIONE (2016)

--	--	--	--

205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
-------	---	---	--

#### TOPIC: ENERGIA

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	100-101	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	100-101	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	100-101	

#### GRI 302: ENERGIA (2016)

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	101-102	
-------	---	---------	--

#### TOPIC: EMISSIONI

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	102-105	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	102-105	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	102-105	

#### GRI 305: EMISSIONI (2016)

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	102-105	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	102-105	

#### TOPIC: RIFIUTI

#### GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	106-107	
-------	---	---------	--

103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106-107	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106-107	

GRI 306: RIFIUTI (2020)

306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	106-107	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	106-107	
306-3	Rifiuti prodotti	106-107	

**TOPIC: COMPLIANCE AMBIENTALE**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	98	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	98	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	98	

GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE (2016)

307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità con leggi e normative in materia ambientale	
-------	--	--	--

**TOPIC: OCCUPAZIONE**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	61-62	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-62	

GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)

401-1	Nuove assunzioni e turnover	61-62	
-------	-----------------------------	-------	--

**TOPIC: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	70-77	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	70-77	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	70-77	

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	70-77	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	70-77	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	70-77	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	70-77	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	70-77	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	70-77	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	70-77	
403-9	Infortunati sul lavoro	77	

**TOPIC: FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	63-64	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	63-64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	63-64	

**GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)**

404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	63-64	
-------	--	-------	--

**TOPIC: DIVERSITA'**

**GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-29; 66-69	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	24-29; 66-69	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	24-29; 66-69	

**GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)**

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	24-29; 66-69	
-------	--	--------------	--

**TOPIC: NON DISCRIMINAZIONE**

**GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	66	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	66	

**GRI 406: EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE (2016)**

--	--	--	--

406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
-------	---	---	--

**TOPIC: COMUNITÀ LOCALI**

**GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	80-83	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	80-83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	80-83	

**GRI 413: COMUNITÀ LOCALI**

413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	80-83	
-------	---	-------	--

**TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**

**GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	90-93	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	90-93	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	90-93	

**GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)**

416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	93	
-------	--	----	--

**TOPIC: MARKETING ED ETICHETTATURA**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	94-95	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	94-95	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	94-95	

GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA (2016)			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	

**TOPIC: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-23	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-23	

GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	

**BRAND E REPUTAZIONE: TEMATICA MATERIALE NON CORRELATA AD UNO SPECIFICO GRI STANDARD**

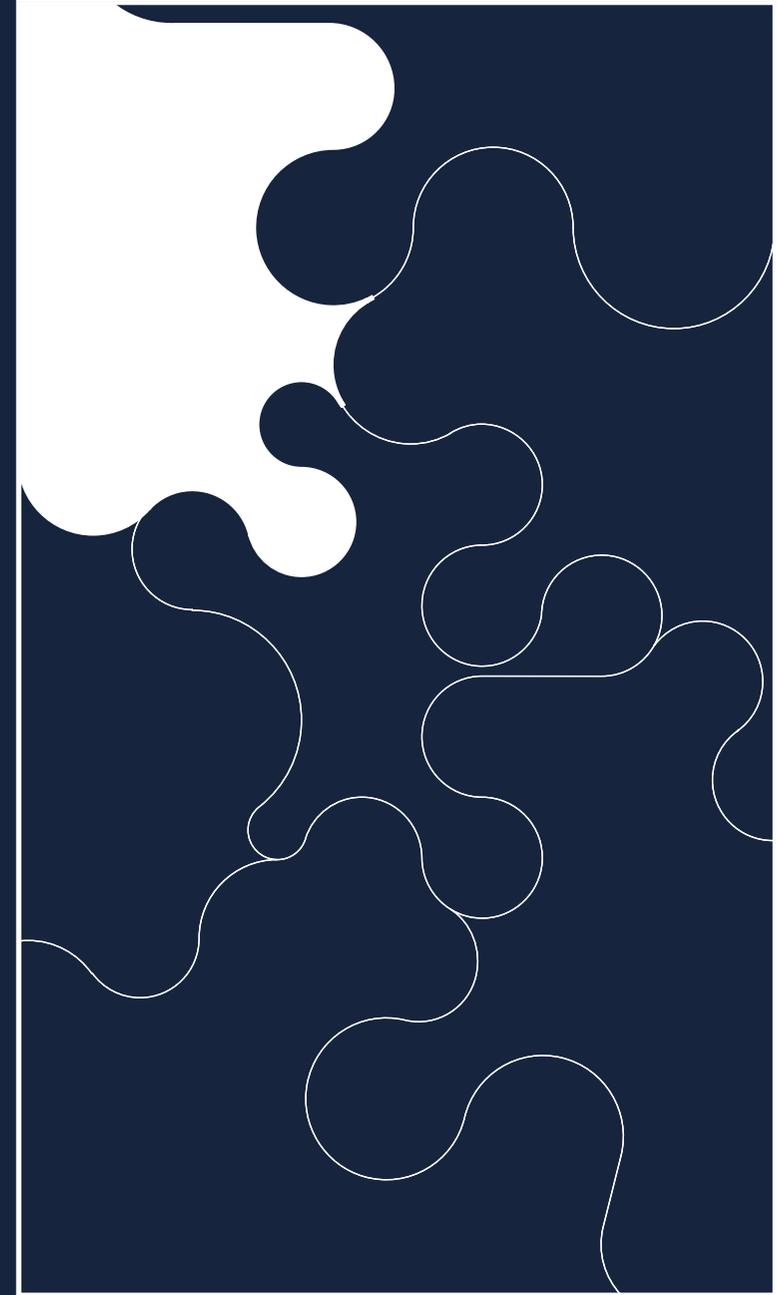
GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	32-34; 38	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32-34; 38	

103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32-34; 38	
-------	--	-----------	--

**ECONOMIA CIRCOLARE: TEMATICA MATERIALE NON CORRELATA AD UNO SPECIFICO GRI STANDARD**

GRI 103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	108-113	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	108-113	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	108-113	

CON-  
TI-  
NUA...



# BILAN- CIO DI SO- STENI- BILITÀ 2021

## RUBELLI

Rubelli S.p.A.  
Ca' Pisani Rubelli  
San Marco, 3395  
30124 Venezia

Scarica la versione digitale  
di questo documento su  
<http://r.rubelli.com/sost21>  
oppure scansiona il seguente codice.



PROJECT EDITORS  
Rubelli Sustainability Team

CONCEPT & DESIGN  
Lorenzo Vio





RUBELLI.COM